

Le Case Coloniali
Affitti ville e agriturismi in Toscana e Umbria
 www.lecasecoloniche.com
 e-mail: smezzet@tin.it
 Tel. 0575/67.451
 Terontola Cortona (Ar)
 Via Fosse Ardeatine 32/c

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

www.letruria.it - email: giornale.letruria@libero.it

Le Case Coloniali
Affitti ville e agriturismi in Toscana e Umbria
 Cerchiamo strutture nuove con piscina da affittare in Toscana e Umbria
 Tel. 335/53.55.543

EURO 1,50

Cortona - Anno CXV - N° 21 - Venerdì 30 novembre 2007

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 3,0. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Rivisitiamo il nostro destino

Dopo gli anni bui del 1950/60 nei quali tanti cortonesi furono costretti ad emigrare per il classico "tozzo di pane" e per crearsi un avvenire altrove, per la capacità organizzativa anche dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cortona, il nostro territorio è cresciuto ed ha saputo imporsi turisticamente all'attenzione del mondo intero.

Nonostante i momenti di crisi, dobbiamo rilevare una costante crescita di presenza turistica nella città e nell'intero comune.

Questo ha determinato e sviluppato un senso saggiamente operativo del tessuto privato che ha iniziato a rinnovare e ripristinare i tanti, moltissimi palazzi ed appartamenti abbandonati o lasciati in disuso per l'arrivo durante il periodo estivo dell'erede del vecchio proprietario.

Da anni, per fortuna, la nostra

di Enzo Lucente

città e il nostro territorio sono un cantiere continuo, a volte anche in periodi turisticamente importanti.

Oggi, se giriamo per la città in modo particolare, ci accorgiamo che è diventato abitabile anche il vecchio fondo o il vecchio garage, che, con tanta lungimiranza, vuole diventare, e forse lo è, un punto di appoggio produttivo per un affitto estivo.

Questo aspetto è innegabile non evidenziarlo è parte della nostra fortuna. Il periodo turistico si è nel tempo prolungato in modo sufficientemente lungo, ma è necessario, e lo ripetiamo da tanto, che il nostro destino abitativo venga rivisitato in modo diverso.

Tutti questi appartamenti pronti per l'ospite italiano e straniero è una chimera per chi volesse invece vivere nella città.

Affitti alti, veramente eccessivi,

disponibilità ad affittare solo per breve tempo, dunque per insegnanti che da fuori vengono a Cortona.

Per chi invece vuole una dimora lunga non gli resta che cercare alloggio nelle immediate periferie, grosse, come Camucia, Terontola, Pergo, ecc.

Questo però depaupera il tessuto urbano della città anche perché i nostri giovani, se hanno bisogno di casa, devono anch'essi emigrare in pianura.

E' una situazione che va affrontata; i singoli privati non hanno logicamente la visione complessiva; guardano giustamente il loro interesse più stretto, l'affitto estivo più alto per un tempo più corto e la piena disponibilità dell'abitazione nella restante parte dell'anno.

La realtà è costituita da tante abitazioni chiuse, le restanti in gran parte abitate da anziani; siamo il centro più vecchio del territorio comunale.

Occorre che l'Amministrazione comunale realizzi uno studio serio e concreto su questa situazione, possa produrre atti ed indirizzi che debbano servire per un recupero oggettivamente produttivo per la ripopolazione della città. Vogliamo ricordare che in alcune Regioni a statuto speciale le abitazioni che vengono realizzate per essere vendute solo ai residenti hanno grosse agevolazioni fiscali e non possono essere cedute ai non residenti. Anche per il nostro territorio non sarebbe male studiare simili agevolazioni che sicuramente protrebbero determinare una inversione di tendenza.

Ancora un Concerto che appassiona



Concerto della Corale
"VIRGO FIDELIS"
 dell'Arma dei
 Carabinieri
 Cortona, 6 Dicembre 2007

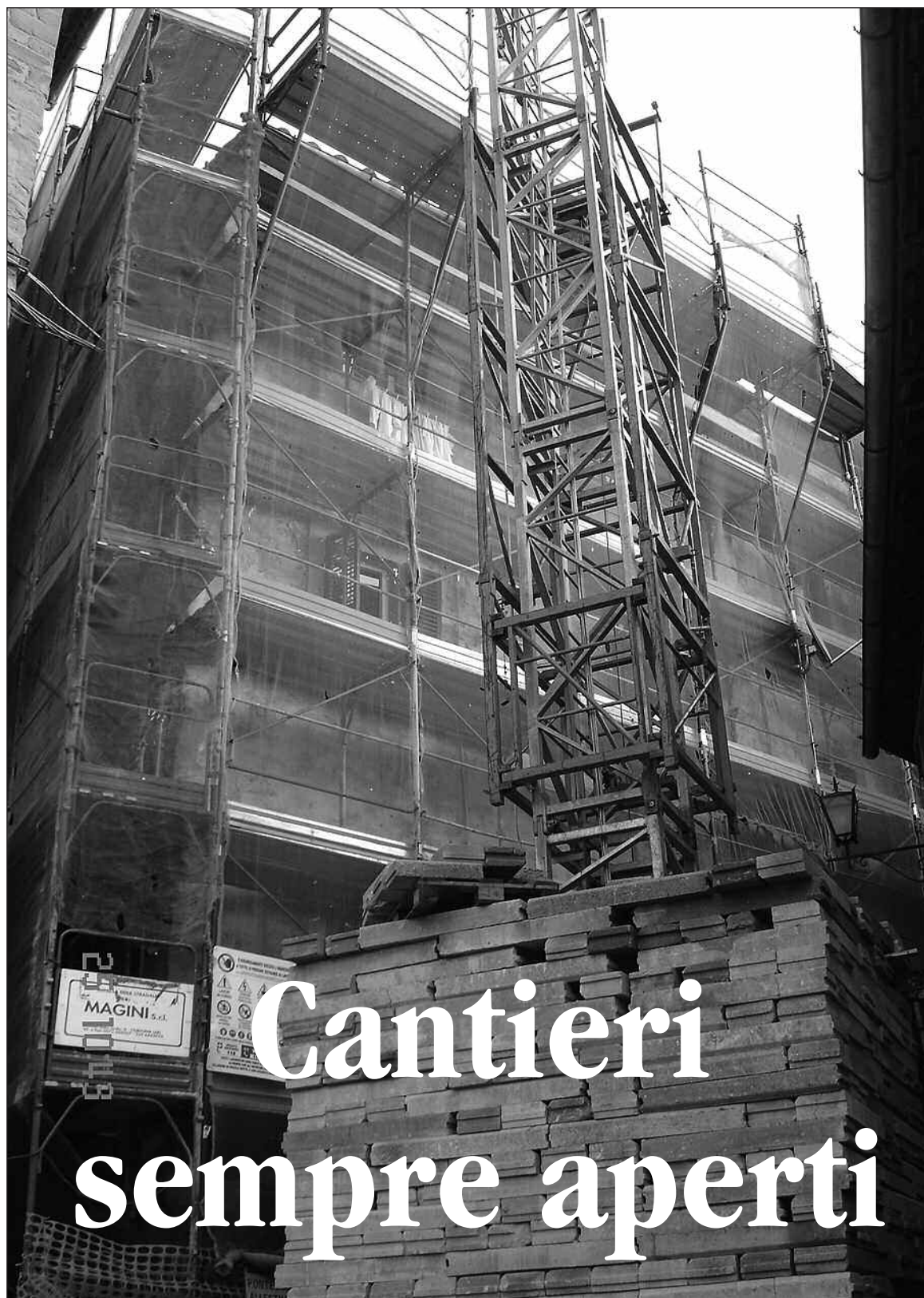
Per il Concerto della Corale "Virgo Fidelis" dell'Arma dei Carabinieri e dell'Orchestra da Camera "Ars Ludi" grande tradizione

nale attesa per gli innamorati di questo tipo di concerti.

L'organizzazione sempre impeccabile dell'Arma vive nella preoccupazione di non riuscire ad accogliere nello storico Teatro Signorelli tutte le persone che chiederanno di essere presenti.

E' un problema, ma è anche una soddisfazione perché ascoltare un Concerto così particolarmente bello riempie di gioia il nostro cuore e le nostre orecchie.

Per non creare difficoltà, ma con la disponibilità a ricevere un diniego per la saturazione dei posti, chiunque è interessato potrà rivolgersi alla Compagnia dei Carabinieri di Cortona.



Letteratura e musica negli incontri culturali

Il Giornale vuole ricordare ai suoi lettori i due avvenimenti culturali del 1° Dicembre prossimo, già per altro annunciati nello scorso numero di questo Giornale.

Si tratta del terzo e ultimo incontro del secondo ciclo di conferenze, dedicato alla lettura e al commento di alcuni canti del Paradiso di Dante. Anche questo appuntamento verrà celebrato presso la sede della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona con inizio alle ore 17 e, come per gli altri due incontri, il relatore sarà il prof. Nicola Caldaroni alle prese con il canto XVII, sicuramente uno dei più importanti di tutta la Commedia per conoscere la dimensione morale e sociale oltre che poetica dell'Autore.

E, alle ore 18, presso il teatro "Signorelli", la Filarmonica cortonese ha organizzato, in onore Patrona della musica, Santa Cecilia, un interessante programma, che verrà presentato dal presidente della Filarmonica Fabrizio Torelli,

a cui parteciperanno, oltre naturalmente al complesso bandistico diretto dal Maestro Luca Rotelli, le corali "Zeffirini" e "Santa Cecilia", dirette rispettivamente dai maestri Alessandro Panchini e Alfiero Alunno, nonché i giovani musicisti dell'Associazione "Amici della Musica". Nel corso della kermesse musicale, verranno estratti i biglietti vincenti della lotteria predisposta dalla stessa Filarmonica cortonese.

I giullari dei pazzi

Nasce a Cortona un nuovo movimento culturale giovanile. Un gruppo di giovani grida il suo disprezzo per questa società. Il giornale è lieto di ospitare questo "movimento". Il loro Manifesto a pagina 3.



Busatti
 CORTONA
 Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
 Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
 www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Ristorante - Pizzeria Monti del Parterre



Orario invernale: lunedì chiuso per turno di riposo
 PRANZO su prenotazione CENA dalle ore 19,30

Martedì girotondo di pizza €7,00 (bibite escluse)
Mercoledì a cena con lo sport
Sabato cena a tema (se vuoi conoscere in anticipo le proposte culinarie invia la tua e-mail a vincenzo_lucente@virgilio.it)

Tel. 334/72.75.539 - 339/60.88.389
 Posteggio nei pressi dell'ingresso Ristorante

Il nostro Relais nella prestigiosa classifica è sesto nel mondo e terzo in Europa

“Il Falconiere” sul tetto del mondo



Per ogni settore che occupa una parte rilevante nella nostra vita quotidiana esistono varie riviste di riferimento ma generalmente solo una è considerata “la Bibbia” dagli addetti ai lavori cioè dove, a detta di questi ultimi, quello che vi viene riportato ha un alto grado di affidabilità e autorevolezza per il settore che rappresenta. Questo vale per la Filosofia, l'Arte, i Motori, i Viaggi, le Proprietà immobiliari, il Turismo, gli Hotel-Relais. Ed è proprio in relazione a questi ultimi che la rivista internazionale “Travel and Leisure”, mensile imprescindibile per gli addetti ai lavori ma soprattutto

tutto per coloro che viaggiano puntando alla qualità, nel numero scorso ha stilato una classifica degli Hotel-Relais più belli, più confortevoli, qualitativamente più al top nel mondo per l'anno 2007. Una classifica redatta dopo una votazione tra gli esperti del settore ma anche dagli utenti, cioè da coloro che hanno soggiornato direttamente nei relais per i quali poi hanno espresso il loro parere. E il Relais “Il Falconiere”, che tutti noi conosciamo, gestito dai cortonesi Silvia e Riccardo Baracchi è stato riconosciuto come il sesto Hotel-Relais nel mondo e terzo in Europa (il primo assoluto è il Luxury Hotel Oberoi, India). Un risultato che, per quanto sia indiscussa la qualità del relais cortonese, ci sorprende per la posizione quasi al top e ci rende orgogliosi al tempo stesso. Questa classifica, che tiene conto di una serie di fattori i più diversi tra loro ma sempre imprescindibili perché il soggiorno nella struttura scelta sia di vero e completo relax (location del relais, qualità del servizio, del ristorante, comfort e arredamento delle camere, vicinanza a città d'arte e comunque ad una zona dove la qualità della vita è alta,

varietà della cantina ed altri parametri ancora), ha visto premiata la struttura cortonese con un posizionamento che la inserisce a tutti gli effetti nel Gotha delle strutture ricettive mondiali in compagnia di Hotel altrettanto blasonati e molto più famosi. E' un riconoscimento importantissimo per Silvia e Ric-

cardo” città a fianco di realtà come Londra, New York, Istanbul e Parigi, tanto per citarne alcune. Il risultato raggiunto da “Il Falconiere” è la dimostrazione che la qualità, se perseguita con costanza alla fine è sempre premiata e riconosciuta, soprattutto in questo settore dove la sfida con le altre

(Readers' Poll) World's Best Awards

The Top 100 Hotels

Asian hotels have consistently received high marks, but this year, for the first time, an Indian property—**Oberoi Udaivilas**—has grabbed the No. 1 spot. The Udaivilas property also tops our lists for best small hotel and best hotel in Asia. Additionally, there are many properties making their World's Best debut this year, denoted throughout the lists (*).

- 1 OBEROI UDAIVILAS Udaipur, India 94.36
- 2 SINGITA SABI SANDI PRUDER NATIONAL PARK* South Africa 94.30
- 3 THE ORIENTAL Bangkok 94.23
- 4 FOUR SEASONS HOTEL ISTANBUL AT SULTANAHMET 93.55
- 5 THE MILESTONE London 93.08*
- 6 RELAIS IL FALCONIERE Cortona, Italy 92.97
- 7 SABI SABI PRIVATE GAME RESERVE SABI SANDI, South Africa 92.81
- 8 MANDARIN ORIENTAL MUMBAI 92.73*
- 9 FOUR SEASONS RESORT HUALALA Hawaii 92.65
- 10 OBEROI AMARVILAS Agra, India 92.56
- 11 OBEROI RAJIVILAS Jaipur, India 92.50
- 12 THE PENINSULA Bangkok 92.41
- 13 CHATEAU LES CRAVIERES Reims, France 92.39
- 14 JIMBY BAY, A ROSEWOOD RESORT Antigua 92.24
- 15 FOUR SEASONS HOTEL GRESHAM PALACE Budapest 92.15
- 16 HOWARD CAMP Moremi Game Reserve, Botswana 92.09
- 17 TU TU TUN LODGE Gold Beach, Oregon 92.05
- 18 FOUR SEASONS HOTEL CAIRO AT NILE PLAZA 92.00
- 19 FOUR SEASONS RESORT CHIMU Mal, Thailand 91.90
- 20 CAPE GRACE Cape Town 91.52
- 21 MALAMALA GAME RESERVE Mpumalanga, South Africa 91.38
- 22 FOUR SEASONS RESORT Jackson Hole, Wyoming 89.50
- 23 JAO CLIFF Moremi Game Reserve, Botswana 89.47*
- 24 HOTEL D'EUROPE Avignon, France 89.42
- 25 HUKA LODGE Taupo, New Zealand 89.38
- 26 CHATEAU DE LA CHEVRE D'OR Les Village, France 89.35
- 27 FOUR SEASONS RESORT LANAI, THE LODGE AT JOELE 89.29
- 28 TABLE BAY HOTEL Cape Town 89.23
- 29 HOTEL HERMITAGE Monte Carlo 89.14
- 30 MADISON MANOR Herndon, California 89.09
- 31 LA BASTIDE DE MOUSTERS Moustiers-Site-Marie, France 89.04
- 32 DOMAINE DES HAUTS DE LOIRE Orléans, France 89.00
- 33 LE QUARTIER FRANCAIS Francfort, South Africa 89.00*
- 34 HOTEL DU CAP EDEN-ROC Antibes, France 88.89
- 35 RITZ-CARLTON Santiago, Chile 88.86
- 36 MALLORQUANA HOTEL EL SPI Anguilla 88.86
- 37 FOUR SEASONS RESORT LANAI AT MANELE BAY* 88.86
- 38 FOUR SEASONS RESORT BALI AT JIMBARAN BAY 88.83
- 39 LE SAN PIETRO Positano, Italy 88.82
- 40 HOTEL SAINT-BARTH ISLE DE FRANCE St. Barth's 88.81
- 41 EDEN ROCK St. Barth's 88.70
- 42 THE WESTCLIFF Johannesburg 88.68
- 43 THE SANDS ZASH Wagon, Tennessee 88.62

cardo che vedono la loro “creatura” tra le prime strutture del mondo ed un vanto lo è anche per noi cortonesi che siamo fieri di vedere il nome della nostra “pic-

realtà turistiche toscane continuerà a vederci vincenti solo se si proseguirà con decisione e costantemente in questa direzione.

Lorenzo Lucani

Cresce l'interesse



Nonostante la concomitanza del mercato anche a Castiglion Fiorentino nella quarta domenica di ogni mese, il risultato positivo della manifestazione cortonese si sta consolidando. Anche domenica 25 novembre oltre trenta espositori

hanno realizzato in piazza Signorelli una manifestazione che ha richiamato tanta gente.

Nelle numerose bancarelle, come sempre, un'ampia possibilità di trovare del vecchio modernariato, vecchie stampe e cartoline, orologi ormai d'epoca.

FIOCO ROSA

Aurora Benevieri



La mamma Katia Pareti e il babbo Fabio Benevieri annunciano la nascita della loro prima figlia AURORA, nata a Castiglion del Lago il 13 novembre 2007.

A Katia, che collabora per il nostro giornale, e al marito le nostre felicitazioni e alla piccola Aurora ogni bene.

LAUREA

Alice Barbini

Il giorno 9 novembre 2007 si è brillantemente laureata ALICE BARBINI presso l'Università degli studi di Siena, Facoltà di Medicina e Chirurgia, corso di laurea in logopedia discutendo la tesi: “Disturbi di interesse logopedico nella patologia neurologica- valutazione attraverso cartella riabilitativa logopedica di 85 pazienti” - Relatrice la prof.ssa Maria Teresa Dotti.

Alla neo Dottoressa gli auguri più cari da parte dei genitori, i parenti e gli amici.

Sara Barciulli

Presso l'Università degli Studi di Bologna si è recentemente laureata in Odontoiatria e Protesi dentaria SARA BARCIULLI discutendo la tesi: “Valutazione del successo clinico dei perni in fibra: studio retrospettivo a sette anni.”. Relatore Roberto Scotti controtelatore Paolo Baldissara. Alla neo dottoressa che ha conseguito la laurea con il massimo dei voti, 110, gli auguri più cari per un “buon lavoro” nelle bocche altrui.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

“Le strade vuote, deserta è la città...”

Carissimo prof. Caldarone, siamo uno sparuto gruppo di giovani e abitiamo, non si sa ancora per quanto tempo, a Cortona. Abbiamo deciso di scriverle per continuare idealmente quel dialogo che avevamo iniziato al Liceo e che si è interrotto per ovvie ragioni: noi siamo ora all'università e lei è fuori dalla scuola, occupato a scrivere articoli e libri; pertanto, difficilmente abbiamo modo di incontrarci a conversare. Perciò abbiamo preso carta e penna per esternarle le nostre preoccupazioni. Siamo preoccupati per il futuro di questa città, la cui vera dimensione si sperimenta, in particolare, in novembre, quando le strade sono vuote e le piazze deserte e vi aleggia solo desolazione e silenzio. Ci dicono che Cortona si è ridotta ad avere appena poco più di mille abitanti effettivi. Ci dicono ancora che molte case restano chiuse per la maggior parte dell'anno e che le giovani coppie sono costrette ad emigrare per altri siti, a causa dei prezzi insostenibili per l'affitto e proibitivi per l'acquisto. Per non parlare delle scarse se non inesistenti opportunità di lavoro per chi abbia voglia di restare a vivere nella sua città. Il turismo è certo una risorsa economica di rilievo, ma abbiamo l'impressione che a trovarne giovamento, stando anche alla loro proliferazione, siano solo ristoranti e bar. Ma noi vorremmo, e crediamo a buon diritto, sperare in un lavoro adatto ai nostri studi e alla nostra preparazione. E cioè vorremmo poter restare a Cortona e mettere a disposizione del declamato turismo culturale, in un prossimo futuro, la nostra preparazione e i nostri titoli maturati nei corsi di studi universitari. Ma finora abbiamo assistito all'esodo di tanti giovani a cui non è stata data qui alcuna possibilità di lavoro, nonostante la presenza di turisti sempre più in crescita e nonostante il buon nome che questa città ha nel mondo. Noi le chiediamo: cosa si potrebbe fare in un prossimo futuro per noi che vogliamo restare a lavorare nella nostra città o nel nostro territorio?

La ringraziamo dell'attenzione che ci riserverà e la salutiamo con immutata stima.

Alcuni suoi studenti liceali

Innanzitutto fa piacere leggere una lettera come questa, in cui, oltre alla complessità dei problemi presentati, si coglie anche quel legame di reciproca stima e di affetto, che oltrepassa il tempo del rapporto puramente scolastico e perdura immutato nella vita di tutti i giorni.

Ma la lettera contiene anche significative riflessioni su un problema serio e di grande attualità, non sempre o quasi mai posto all'ordine del giorno delle discussioni politiche, delle “tavole, cosiddette, rotonde”, dei convegni ecc.ecc. Che Cortona sia afflitta da una depressione anagrafica, è un fatto, ed è altrettanto vero che poco si fa, in termini di terapia specialistica, per debellare o, almeno, per tenere sotto controllo questa preoccupante malattia. Dunque, i giovani scrivono che Cortona, al di fuori dei mesi estivi, è triste e sola. Il rimedio? Ripopolare la città anche nei mesi non estivi in modo che Cortona, centro storico, continui a vivere e a gestire le sue attività anche senza i turisti. “Elementare, Watson!” sclamerebbe Sherlock Holmes; ma come? Si sa che la vera vocazione di questa città è culturale: la sua storia, la sua ricchezza artistica, i suoi uomini...; tutto, insomma, rinvia a una vocazione naturale ben definita. E allora occorre muoversi in questa direzione. Naturalmente chi deve manovrare la macchina della cultura deve essere competente e sensibile; diversamente si avrà un rimedio peggiore del male. E il rimedio per questa città sarebbe dovuto consistere nella presenza di una università, o sua sezione staccata, con due o trecento studenti che avrebbe potuto sia ripopolare e che far rivivere Cortona tutto l'anno. Se questa operazione è riuscita al borgo di Narni che ha ottenuto una sezione staccata dell'Università per gli Stranieri di Perugia, perché non è stato possibile per Cortona? E dire che Cortona ha rapporti con la Normale di Pisa che può godere, in seguito alla nota donazione, della principesca residenza del Palazzone. In cambio di che cosa? Quali, in concreto, i risultati utili a tutta la collettività dei rapporti instaurati con la Feltrinelli, con la Università della Georgia...? Queste le opportunità che avrebbero dovuto stimolare il cervello dei politici e non solo dei politici per fornire risposte chiare alle sacrosante pretese espresse nella lettera dei giovani studenti cortonesi.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque
Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Domenica 2 dicembre 2007
Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 3 al 9 dicembre 2007
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Sabato 8 dicembre 2007
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 9 dicembre 2007
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

EMERGENZA MEDICA
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) www.toschouse.com

0575/62898 - 389.9736138
348.3056146



CORTONA CENTRO STORICO. A 50 metri da Via Nazionale, appartamento piano alto con vista, composto da ingresso, cucina soggiorno, ripostiglio, bagno, camera soppalcata e ulteriore grande bagno. Climatizzato. Da vedere. Bellissimo. Richiesta €220.000 Rif.100

CORTONA IMMEDIATE VICINANZE. A 2 passi dal centro di Cortona, in posizione dominante con stupenda vista panoramica sulla valle, villa indipendente su 3 livelli. L'immobile è completamente recintato. Giardino circostante di proprietà. €650.000 Rif.123

CORTONA CAMPAGNA. Casetta singola in pietra con finiture in cotto e travi a vista. In fase di ultimazione. Recintata. €90.000 Rif.119

A 2 KM DA CORTONA. Appartamento ristrutturato completamente indipendente (no condominio) composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno e ripostiglio. €85.000. DA NON PERDERE Rif. 143

CORTONA VIA NAZIONALE. All'interno di palazzo storico, appartamento al primo piano di grande metratura composto da soggiorno, cucina, studio, 3 camere, salone, bagno, ripostiglio, terrazza panoramica e fondo a piano terra. E' UNA NOSTRA ESCLUSIVA Rif.104

CORTONA VICINANZE. Villa indipendente di nuova costruzione con travi a vista e piastrelle per complessivi mq.150 circa con terreno circostante di proprietà. L'immobile necessita di interventi interni e può essere personalizzato secondo i propri gusti ed esigenze. Progetto in agenzia. Vista panoramica su Cortona. Nostra esclusiva. €249.000 tratt. Rif. 111

CAMUCIA. Centralissimo. Appartamento situato al terzo piano di piccolo condominio composto da ingresso, soggiorno con cucina e camino, camera e bagno. Il tutto ristrutturato. €80.000 Rif.153

PERGO. Porzione di antica colonia su 2 livelli completamente ristrutturata. Garage, giardino esclusivo ed annessi per eventuale ampliamento (progetto già esistente). €185.000 Rif.134

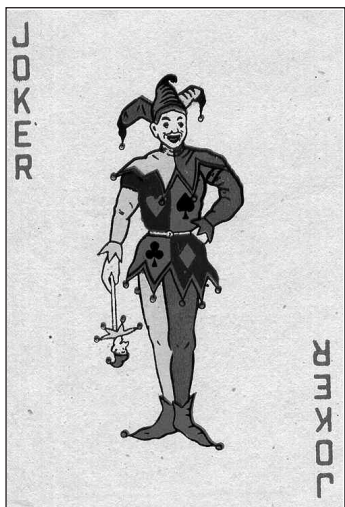
CORTONA VICINANZE. All'interno di antico casale, appartamento completamente indipendente e ristrutturato. Ampio soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, grande giardino privato e posto auto. €170.000 Rif.106

CONTATTACI. VALUTEREMO IL TUO IMMOBILE GRATUITAMENTE E CON LA MASSIMA PROFESSIONALITÀ

Nasce a Cortona un nuovo movimento culturale giovanile

I giullari dei pazzi

Un gruppo di giovani grida il suo disprezzo per questa società



Manifesto

Nello sconcerto di noi giovani di fronte ad una società, dove la forma ha preso il posto della sostanza; dove l'apparire è prevalso sull'essere; dove gli interessi personali prevaricano sul bene comune; dove non esiste più alcuna forma di interesse verso l'interiorità, ma solo una ricerca affannosa verso una El Dorado inesistente; dove il Dio denaro ha preso il posto dei vecchi valori; dove l'indifferenza verso l'onestà e il merito è in crescente diffusione e la solidarietà un'utopia; dove gli ignoranti presuntuosi si arrogano la patente di intellettuali; dove la politica si è trasformata in una miniera per opportunisti e arrivisti, presenti, in maniera spudorata, in tutte le formazioni partitiche, a detrimento dei veri interessi di una nazione; dove la superficialità e la banalità costituiscono la moderna retorica e la vera grandezza sembra appartenere solo al passato e a quella sparuta schiera

di personaggi costretti al silenzio e alla clandestinità; dove l'arte, che reclama, per la sua identità, il talento, l'impegno, il mestiere, sembra non trovare più spazio che in mostre e manifestazioni sottoposte alla legge di mercato; in un mondo dove la vera letteratura, sia essa poesia, narrativa o teatro, ha dovuto anch'essa, in nome del mercato, arrendersi alla dilagante, insulsa, scandalistica e autoreferenziale produzione editoriale; nello sconcerto di fronte ad un mondo in cui si è decretato il trionfo del *L'uomo senza qualità*, e in cui prevale il convincimento che l'uomo vale non per quello che è ma per quello che ha

noi ultimi sognatori romantici nati dalle ceneri degli ultimi *Grandi scomparsi* e forgiati nel caos della convenzionalità, nel luogo in cui il pettegolezzo trionfa sulla dialettica formativa e dove i greggi trionfano sull'uomo in un'esistenza piatta e omologata, ci avviamo per una strada lunga e complessa con lo sguardo dell'anima teso verso nuovi approdi culturali e nuovi valori sociali.

Siamo delusi da questo mondo! Noi del movimento de *i Giullari dei pazzi!* Siamo infastiditi dalla falsa morale che ci circonda e da una società che ci opprime e che ci trasforma sempre più in esseri egoisti e menefreghisti.

Siamo nauseati dalla condotta di coloro che, senza averne i necessari requisiti, pretendono di farci da guida e di indicarci una linea di comportamento che esclude del tutto quella carica di umanesimo

indispensabile alla crescita di una società autenticamente responsabile. Non si parla più di uomo ma di uomini! Mai più di anima o di essere! In questa società si parla solo di materia e di forma; domina l'apparire e la smaniosa corsa alla vuota celebrità, dietro l'implacabile spinta di una televisione volgare e scan-

Siamo giovani uomini, ragazzi comuni che hanno ancora speranze, che rimuginano sogni, che pretendono valori.

Non vogliamo essere né santi, né superuomini, ma solo esseri capaci di contribuire al rinnovamento della realtà che ci circonda, e cioè, senza andare troppo lontano, ma partendo dal mondo in cui ci troviamo a vivere, su cui purtroppo la imbarazzante situazione generale proietta la sua pesante e malaugurante ombra. Si ascolta troppo spesso la frase fatta che mirerebbe a tranquillizzarci, e cioè, che "qui si vive in un'isola felice". Noi crediamo che ciò non sia vero: troppe cose non funzionano soprattutto per noi giovani, destinati a non avere risposte convincenti alle nostre aspirazioni soprattutto in campo culturale dove potremmo mettere a disposizione il nostro entusiasmo, la nostra preparazione e soprattutto la purezza delle nostre aspirazioni. **Non c'è uno spazio per incontrarsi e soprattutto non c'è un adulto che dimostri tempo e disponibilità ad ascoltarci; e gli istituti culturali, che pure esistono, è come se non esistessero per noi: sono vere e proprie consorterie, luoghi blindati, in cui una ristretta cerchia di personaggi cura esclusivamente e con pertinacia la propria consunta e patetica immagine.**

E gli apparati politici, sia nazionali e locali, su questo fronte, danno l'esempio, con l'essersi trasformati in "casta". E, nonostante la rivolta del Paese nei confronti del loro modo, a dir poco, assurdo di gestire la "cosa pubblica", la casta continua a far finta di niente, a ignorare le nostre attese e a tradire lo spirito democratico delle Istituzioni, avilito dalla corruzione, dai privilegi e dagli intralazzi.

E per dirla tutta, noi non apparteniamo a nessun partito; noi tiferemo per quel partito che dovrà ancora nascere e che contemplerà nel suo programma la eliminazione di tutti i privilegi e di tutte quelle opportunità create allo scopo di illeciti profitti, noi tiferemo per quel partito che dimostrerà nella pratica di intendere la politica come servizio nell'interesse esclusivo dei reali bisogni della società, noi tiferemo per quel partito che assicurerà un avvenire alle giovani generazioni con una scuola diversa, una università diversa e una occupazione dignitosa conforme alle loro aspirazioni.

Noi giovani non siamo più disposti a far finta di niente e a lasciare che questi comportamenti continuino a danneggiare il nostro futuro e quello delle persone che si sentono poste ai margini della società perché non allineate a questo

o a quel partito.

È ora di reagire e se il nostro appello avrà un seguito incominceremo da qui, da questa "piccola Patria", a creare i presupposti di un serio cambiamento.

Ritroviamoci e saremo felici! Noi non possiamo restare inoperosi in queste condizioni! Ma occorre essere in tanti per costruire qualcosa di grande!

Voi potete dire che siamo dei sognatori ma non siamo gli unici; noi speriamo che un giorno chi ci legge si unirà a noi per rendere questo mondo più giusto e più pacifico.

Noi continueremo inesorabili nei nostri interventi che saranno, di volta in volta, diretti alla scuola, alla letteratura, all'arte e alla cultura in generale, e poi alla politica, alla informazione dei mass-media, al rispetto dell'ambiente naturale, alla religione... Continueremo a proporci e, attraverso le pagine della messa disposizione del giornale L'Etruria, a far giungere la nostra protesta e la nostra proposta a istituti e a riviste culturali e naturalmente ai sempre più numerosi lettori del quindicinale. Proponiamo il nostro programma a chi voglia ascoltare e a chi voglia uscire dal guscio imposto dalla società, a chi voglia combattere contro quegli apparati che stanno rendendo insopportabile questo mondo, caratterizzato da opportunismi, compromessi e forme diversificate di violenza.

Molti saranno i temi che affronteremo e tutti, comunque, tenderanno a fare chiarezza e ad eliminare gli equivoci di fondo, intervenuti a confondere il cervello dei mortali in relazione al mondo della cultura, dell'arte e della politica.

Ci chiamiamo *Giullari dei pazzi* perché il mondo è una farsa e noi pensiamo di essere i suoi attori. Con tutto quello che succede intorno a noi, ragionevolmente si può ritenere che quelli giudicati pazzi siano i più giusti, i più saggi dell'umanità.

Loro sono i veri giusti perché non sono né arroganti, né invidiosi, né ambiziosi. Perché rispettano i valori umani, apprezzano la vera libertà. Sono loro che danno l'impressione di conoscere la vera felicità; di sapere cosa significa la parola "Dio" e la parola "uomo".

Questi sono i pazzi e noi... noi siamo i giullari dei pazzi.

Come giullari ci possiamo permettere di ripetere le stesse cose e di avere l'ambizione di essere alla fine definiti anche noi un po' matti.

Dopo tutto, l'abbiamo detto: siamo romantici sognatori e crediamo in qualcosa di grande, di giusto e di pulito, in qualcosa che sarebbe molto semplice da attuare se solo tutti fossero con noi, ma che diventa molto difficile se si continua a credere ad un mondo in cui non le utopie ma gli orrori hanno diritto di cittadinanza. Intanto vi aspettiamo e unitevi a noi!

Il Movimento culturale
"I Giullari dei Pazzi"
(giullarideipazzi@bomail.it)



Fotoclub
Etruria

Obiettivo
SU
Cortona



Vito Garzi - Fotoclub Etruria



Bruno Ricci-Fotoclub Etruria



Vie, Vicoli, Piazze
e strade di Cortona

Vicolo dell'Aurora

a cura di Isabella Bietolini

Ha inizio da via Nazionale - Ruga Piana - tra Palazzo Ferretti e Palazzo Venuti e finisce in via dell'Amorino. È tutto scale, suggestivo e tipico dell'intelaiatura viaria di Cortona: ripido, un po' buio (per fare onore al proprio nome, che denota un'illuminazione appena nascente), conduce rapidamente verso l'intreccio più alto dei vicoli sopra la ruga principale dove la salita di fa erta. Scorrendo tra due palazzi nobiliari ne reca l'impronta in poderosi portali e architravi.

Mi piace ricordare un'interpretazione suggestiva data alla de-

nominazione di questo vicolo ad opera di don Bruno Frescucci che in realtà è un'allegoria: non bisogna dimenticare che parallelamente al vicolo dell'Aurora si diparte quello della Notte. Scrive infatti don Bruno "...salendo fino a Via dell'Amorino (il vicolo) curva sulla sinistra e ridiscendendo s'identifica con vicolo della Notte..." ovvero con l'aurora si comincia a percorrere la giornata, si sale verso il meriggio e si ritorna verso il buio della sera.

I suggestivi nomi dei vicoli cortonesi possono ispirare anche questo.



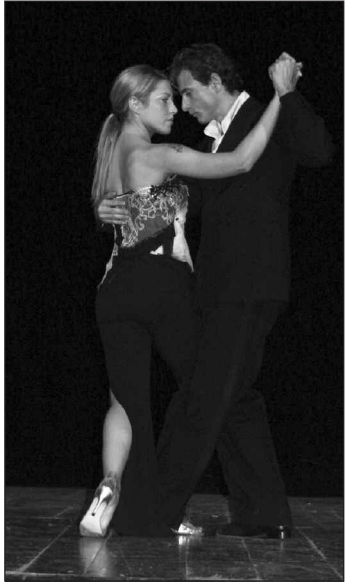
PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Tango!

Sabato 3 novembre u.s. alle ore 17,30 il Teatro Luca Signorelli ha ospitato uno spettacolo davvero originale: una serata interamente dedicata al Tango.



Massimo Bulletta e Caroline Marcucci

Si è trattato di un evento organizzato dagli Amici della Musica in collaborazione con il Piccolo Teatro di Cortona, nell'ambito della loro ormai

lissimi brani di Galliano, Gardel, Piazzolla, Villoldo e Donato, il tutto ricamato nella tela poetica tessuta dalle due belle e bravissime lettrici: Serena Domenici per le struggenti poesie in spagnolo e Valeria Casciello nella più comprensibile traduzione italiana. La musica e la poesia di quel pomeriggio ci hanno fatto respirare un'atmosfera d'altri tempi, con un piccolo sforzo di immaginazione sembrava di essere veramente in Argentina, nella Buenos Aires del 1908, in un tipico locale dove il Tango è cultura, stile di vita, non solo un semplice ballo, e il merito di questa immaginaria avventura è da dividere equamente tra tutti i protagonisti sul palco, soprattutto i musicisti, tra i quali spiccava il talento del fisarmonicista cortonese Alessandro Dei, strumento principe per la poesia e la musica sudamericane, accompagnato nell'occasione da Stefano Giugliarelli al basso, Fabio Roveri alla chitarra e dal violino di Stefano Rondoni, Direttore della Scuola di Musica di Cortona. Senza timore di eccesso autocelebrativo, devo dire che il successo è stato enorme, come ho già detto grazie alla bravura degli



Valeria Casciello e Serena Domenici

consueta Stagione Concertistica e, forse per la prima volta, sul palco del Signorelli si sono esibiti insieme

artisti, ma soprattutto per l'entusiastico consenso del folto pubblico, che aveva riempito pla-



Un momento dello spettacolo

me musicisti, ballerini e attori. Infatti, le ardite acrobazie coreografiche dei due ballerini, Massimo Bulletta e la splendida Caroline Marcucci, si sono alternate ai bel-

tea, palchi e lo stesso ingresso. Dunque, un'esperienza da ripetere, anche con generi ed atmosfere diverse, l'importante è sognare, ad occhi e cuore aperti. M.P.

Record di presenze al Museo Etrusco

Nei primi dieci mesi di questo anno gli ingressi al Museo Etrusco hanno già raggiunto il numero di biglietti staccati per l'intero anno 2006.

Ci sono dunque ancora due mesi per consolidare questo successo.

Ad oggi comunque oltre quarantamila sono stati i visitatori nel nostro incantevole Museo dell'Accademia e del Comune di Cortona.

Gli ampliamenti realizzati con la presentazione di nuovi reperti importanti ed i prossimi reperti che sono stati recuperati nelle tombe recentemente scoperte al Sodo e che saranno poi sistemati nei locali dell'ex carceri che sono collegate alla struttura museale, daranno un ulteriore impulso alla

voglia di visitare Cortona ed ammirare le sue bellezze etrusche, romane e le mummie che sono state regalate all'Accademia dal vescovo Corbelli alcuni secoli fa.

Questa nuova sala si prevede possa essere già aperta fin dall'estate 2008. È importante la collaborazione con la Soprintendenza.


GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciai
Lanusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Domenica al Museo tra Musica e aromi del "Nuovo mondo"

Domenica 25 novembre u.s. la Sala Medicea di Palazzo Casali ha ospitato il primo appuntamento dell'ormai consueto ciclo di incontri organizzati dall'Accademia Etrusca di Cortona. "Tra cielo e terra. L'esperienza di S. A. Moroncelli attraverso i globi di Cortona" era il titolo dell'in-

questa volta, oltre alla divulgazione del prezioso patrimonio artistico e culturale conservato dagli accademici cortonesi, c'è stato un piacevole momento musicale, un concerto curato dagli Amici della Musica di Cortona.

Con grande favore di pubblico si sono esibiti il M° Stefano Rondoni al violino, e il M° Andrea



teressante conferenza tenuta dal prof. Carlo Pongetti, docente di Geografia presso il Dipartimento di Scienze storiche, documentarie, artistiche e del territorio dell'Università di Macerata.

Uno studioso di alto profilo che ha dedicato molta attenzione alla Storia della Geografia e alla

Relini al violoncello, suonando un repertorio musicale "contemporaneo" all'arte del Moroncelli: J. S. Bach, A. Vivaldi e A. Corelli. Infine, l'Accademia Etrusca ha voluto concludere la serata con un rinfresco a tema, dedicato agli antichi ma universalmente apprezzati prodotti del Nuovo mondo:



produzione cartografica di Silvestro Amanzio Moroncelli, il frate benedettino autore dei due bellissimi globi conservati dall'Accademia Etrusca.

Si tratta di due pregevoli opere risalenti al 1710, il globo celeste, e al 1714-15, il globo terrestre, presumibilmente commissionati dai Baldelli, visto che entrambi recano lo stemma dell'antica famiglia cortonese con dedica dell'autore a Onofrio Baldelli. Il prof. Pongetti con grande professionalità ha illustrato la tempe-rie scientifica dell'epoca, un periodo particolarmente fecondo per le arti ma soprattutto per le scienze, e i due bellissimi globi ne sono la prova.

Quindi, passione per le scoperte scientifiche e per quelle geografiche, il tutto sotto l'egida cattolica di una visione "sacra" dell'universo, come testimonia il globo celeste in cui Moroncelli sostituì le raffigurazioni classiche delle costellazioni con immagini tratte dalla Sacre Scritture, dal Vecchio e Nuovo Testamento.

Al termine della conferenza

The, Caffè e Cioccolata. Dunque, un pomeriggio innovativo, in cui le sinergie della cultura e della musica cortonesi hanno dimostrato che le risorse del nostro territorio sono davvero inesauribili e che il cammino comune intrapreso è quello giusto.

Mario Parigi

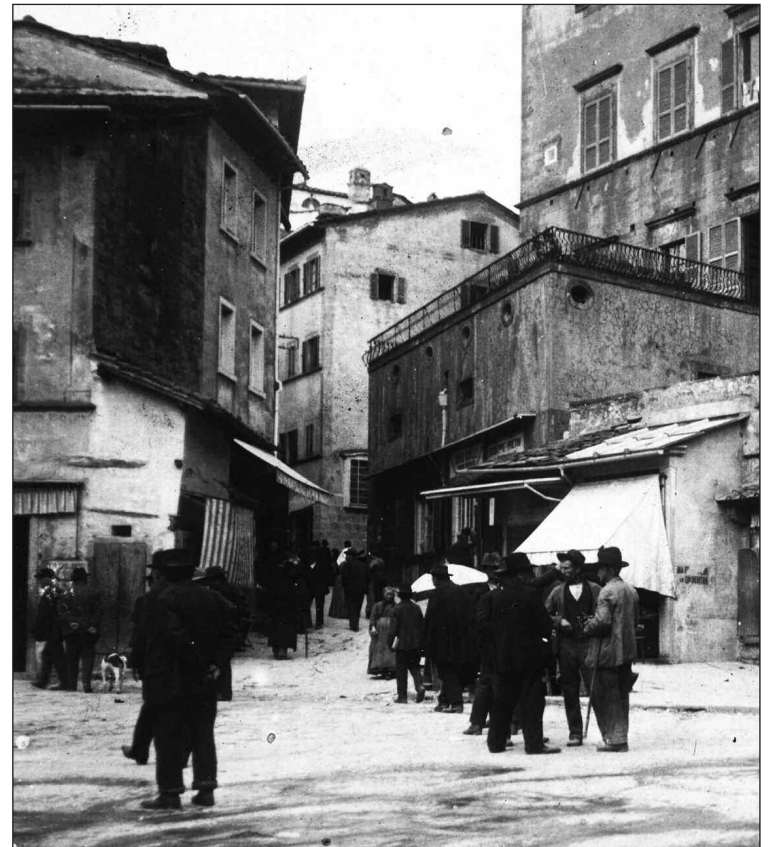
foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa


teretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

teretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886


S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

 L'OBBIETTIVO NEL TEMPO
A CURA DI MARIO PARIGI 




Cortona 1917. Piazza Vittorio Emanuele e via Benedetti. (Collezione Paolo Gnerucci)



Cortona 2007. Piazza della Repubblica e via Benedetti.

 **BANCA VALDICHIANA**
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - via leonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Sicna)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL  1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Entrerà in vigore a partire dal prossimo 9 dicembre. Miglioramenti sulla circolazione regionale, sempre critica la situazione della lunga percorrenza

Nuovo orario ferroviario: tra luci ed ombre

Anche quest'anno, con l'avvicinarsi della stagione invernale, si torna a parlare di treni o, per meglio dire, delle innovazioni che riguarderanno il nuovo orario ferroviario, che entrerà in vigore a partire dal prossimo mese di dicembre. Per la verità, ad onta di quello che si potrebbe essere indotti a ritenere (vista la condizione, non proprio felice, che sembra vivere Trenitalia di questi tempi), non tutte le prossime innovazioni si dimostreranno negative per le stazioni del nostro territorio, dal momento che il tanto agognato Memorario entrerà in vigore anche nella linea Firenze-Arezzo-Chiusi.

Al di là della pomposità del termine, "Memorario" non è altro che un sistema di circolazione dei treni basato su un preciso cadenzamento dei convogli, che dovrebbe garantire -oltre ad un considerevole aumento delle corse disponibili- anche una più facile memo-

rizazione degli orari, da parte degli utenti. In effetti, a partire dal prossimo dicembre, si registreranno significative innovazioni per quanto concerne il traffico regionale (soprattutto nella direzione Arezzo-Firenze e viceversa) con l'aumento sensibile del numero delle corse giornaliere che, almeno nelle ore di maggior utilizzo, passeranno da una a due ogni ora, sia in direzione Arezzo, che in direzione Terontola. Ad onore del vero, tuttavia, occorre precisare che le nuove corse aggiunte si dimostreranno particolarmente utili per raggiungere Arezzo, mentre chi vorrà giungere a Firenze potrà giovare -è vero- di più treni, ma complessivamente più lenti, dal momento che in gran parte percorreranno il Valdarno, con un aumento delle fermate e, dunque, dei tempi di percorrenza.

Allo stato non possiamo, tuttavia, che registrare con soddisfazione un sensibile miglioramento del servizio, anche perché le corse ag-

giunte andranno anche a "coprire" l'intollerabile "vuoto" di treni in cui si imbatte, ancora oggi, chiunque voglia, a metà mattina, tornare da Arezzo a Camucia o Terontola.

Se, dunque, possiamo -una volta tanto!- rallegrarci del miglioramento delle corse locali, allo stesso tempo non ci si può esimere dal denunciare la perdurante situazione allarmante in cui versano i nostri scali ferroviari, in relazione alla lunga percorrenza. Rappresenta, ormai, un dato consolidato quello per cui sia Camucia che, soprattutto, Terontola, sono state inesorabilmente depennate dalla lista degli scali aventi una dignità di rilievo nazionale. Preso atto di ciò, ci si sarebbe aspettati, quantomeno, che le nostre stazioni avessero potuto servirsi di efficienti corse regionali che, connesse ai treni a lunga percorrenza che fanno scalo ad Arezzo e a Chiusi, potessero garantire un servizio efficiente al cittadino del nostro comune che intendesse raggiungere, via treno, una lontana destinazione. Al contrario, purtroppo, non si può che registrare una tendenza alla assoluta "incomunicabilità" tra trasporto regionale e direttrici nazionali, che por-

ta con sé, come suo diretto corollario, il venir meno, anche concettuale, del classico istituto della coincidenza.

Capita, così, troppo spesso, di scendere da un Intercity ad Arezzo o Chiusi e di vedere, con la coda dell'occhio, le ultime carrozze di un regionale appena partito, che avrebbe potuto consentire, se solo avesse aspettato un minuto in più, la comoda prosecuzione del nostro viaggio. La giustificazione che, sul punto, si sente frequentemente circolare, è che la società che gestisce le linee regionali non ha nulla a che fare con quella delle direttrici nazionali e che, per questi motivi, non può essere garantita la coincidenza tra un treno e l'altro. Si tratta, in realtà, di una giustificazione eccessivamente formale e che assolutamente non tiene conto dei diritti degli utenti che, acquistando un biglietto -peraltro sempre più ingiustamente salato!- si aspetterebbero l'erogazione di un servizio improntato, quantomeno, ai principi di razionalità ed efficienza: mala tempora currunt, anche se, come tenue consolazione, prendiamo atto, almeno, del miglioramento del servizio regionale.

Gabriele Zampagni

SAN PIETRO A CEGLIOLO

In ricordo di Giuseppe Moretti



concordato il lavoro e il prezzo non sovra-ricaricava mai gli imprevisi in corso d'opera, come da una trentina d'anni è ormai consuetudine nel settore, limitandosi ai costi veri del riavere il suo.

Di questo era fiero così come lo era dell'attesa senza interessi nei pagamenti, che spesso dilazionava anche di due anni ed oltre. Grazie a questa sua visione etica improntata al solidarismo cattolico anche in economia - come ha ricordato nella sua omelia ai funerali il parroco don Ferruccio Lucarini - Giuseppe Moretti era sempre felice del suo lavoro, della sua vita quotidiana, della sua splendida famiglia e dell'incontro con gli amici.

Davanti alle necessità della vita comunitaria parrocchiale e sociale di San Pietro a Cegliolo era sempre un volontario pieno di gioia; gratis et amore Dei, come si diceva una volta. Al nostro Premio di poesia in dialetto chianino costruiva ogni anno il piccolo palco nel piazzale antistante la chiesa e anche in questi ultimi anni quando non poteva muoversi tanto bene ne forniva gratuitamente i materiali necessari.

In un bel libro edito negli Usa ed intitolato "Beautiful Tuscany" una foto di Beppino muratore, che sbocchia una pietra con il suo martello, illustra al mondo le capacità e le qualità artigianali del lavoratore cortonese. E così, intento al suo lavoro di una vita, assieme ai suoi tanti, numerosi amici della Val dell'Orto, io desidero ricordarlo a Cortona tutta e non solo ai nostri lettori.

Alla sua moglie, signora Angelica Postiferi, alle sue figlie Rossanna ed Elena, ai suoi figli Francesco e Giovanni, a suoi parenti tutti le condoglianze de l'Etruria.

Ivo Camerini

MONTECCHIO VESPONI

Inaugurata una casa per disabili

È stata inaugurata la comunità alloggio per disabili Casa di Pinocchio che è stata realizzata dalla cooperativa Koinè grazie al contributo della Regione Toscana e dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

La Comunità ha sede a Montecchio Vesponi ed è una struttura di piccole dimensioni (6+2 posti), fortemente integrata nel tessuto sociale e con i servizi socio

sanitari del territorio ed è parte delle politiche pubbliche del territorio, la zona socio sanitaria ha infatti indicato il progetto Casa di Pinocchio tra le priorità del piano socio sanitario 2002-2004. La struttura è realizzata interamente in bio-architettura e dispone di ampio giardino e di spazi verdi da destinare ad attività di giardinaggio, orticoltura ed allevamento di piccoli animali domestici.

Grazia Faltoni



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

11 NOVEMBRE - CIVITELLA

Un tifoso laziale di 28 anni, Gabriele Sandri, è morto dopo essere stato colpito da un colpo d'arma da fuoco sparato all'interno dell'area di servizio di Badia al Pino. Il ragazzo, assieme a quattro amici, era diretto a Milano per assistere alla partita di calcio tra Lazio e Inter; secondo una prima ricostruzione pare che durante la sosta nell'area di servizio siano nati alcuni tafferugli con alcuni tifosi juventini anch'essi fermi a Badia al Pino prima di riprendere il viaggio. Due pattuglie di servizio della Polstrada di Battifolle sono intervenute e un agente ha esploso due colpi, uno dei quali ha colpito a morte il giovane romano. Il ragazzo si trovava già all'interno dell'auto.

13 NOVEMBRE - AREZZO

Una società aretina operante nel settore dell'informatica e dell'elettronica, utilizzava triangolazioni commerciali con aziende estere per evadere il fisco. Un giro di false fatturazioni per circa 30 milioni di euro messo in piedi da un uomo di 66 anni titolare di un'azienda con sede dichiarata ad Arezzo, è stato scoperto dai militari della Guardia di Finanza aretina. Otto invece sono le persone denunciate all'Autorità Giudiziaria per utilizzo di fatture false, per omessa dichiarazione di ricavi, per occultamento di documenti contabili, e per truffa ai danni dello Stato.

14 NOVEMBRE - AREZZO

Mario Gori, 70 anni è morto dopo essere stato investito da un furgone. L'incidente mortale è accaduto a Policiano a pochi passi dall'abitazione del settantenne. L'uomo, un restauratore stimato e conosciuto nel piccolo paese della valdichiana, secondo i primi accertamenti sembra che si trovasse in piedi lungo la carreggiata di fronte al Bar alimentari della zona quando è stato travolto da un furgone che transitava in direzione di Arezzo. Inutile è stato l'intervento dei sanitari che arrivati sul posto con due ambulanze del 118 e della Misericordia di Castiglion Fiorentino non hanno potuto far altro che constatare il decesso del pedone.

15 NOVEMBRE - AREZZO

Il poliziotto che ha sparato a Gabriele Sandri, alla stazione di servizio di Badia al Pino è stato accusato di omicidio volontario. Il pm ha cambiato il capo di imputazione, dapprima di omicidio colposo. L'avvocato del poliziotto, Molino sostiene però che: "è stato un fatto del tutto accidentale. Il mio cliente ha ammesso di aver esploso due colpi di arma da fuoco ma nega di aver sparato direttamente mirando alla persona."

16 NOVEMBRE - CASTIGLION FIORENTINO

È morto all'età di 83 anni padre Arturo Buresti. La notizia ha sconvolto Manciano di Castiglion Fiorentino e l'intera comunità castiglione in lutto per la perdita del padre missionario. Un parroco carismatico e pieno di energia, che ha speso gran parte della sua vita e del suo sacerdozio nelle missioni, in Argentina, Brasile, Venezuela, Oceania, Africa, Togo, Nigeria, Mali e in Perù. È stato parroco di Rivaio a Castiglion Fiorentino fino al 1975, consolidando il legame con i giovani del paese sensibilizzando i quali il Padre ha iniziato la raccolta di fondi per finanziare missioni di aiuto ai poveri della terra. È stato poi parroco di Manciano, e per oltre trent'anni ha organizzato i viaggi missionari portando di persona i fondi raccolti con grande sforzo. Presidente del Gruppo Storico e Sbandieratori di Castiglion Fiorentino, padre Buresti ha viaggiato con i giovani castiglionesi promuovendo la tradizione e la cultura della sua terra di origine. Nel 2005 il Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi, aveva conferito a padre Buresti a seguito del suo impegno a favore dei popoli sottosviluppati, il riconoscimento di "Stella della solidarietà Italiana". Negli ultimi anni la sua figura è stata legata a quella di presidente dell'associazione Solidarietà in Buone Mani, oltre ad essere stato padre spirituale di Fabrizio Meoni.

23 NOVEMBRE - CAVRIGLIA

Avevano asportato dai depositi della centrale Enel di Caviglia tredici tonnellate di rame per un valore di 300.000 euro i tre uomini che sono stati rintracciati e denunciati per furto dai carabinieri di San Giovanni Valdarno e da quelli di Caviglia. I responsabili dei furti, tre italiani tra i 30 e i 50 anni, operai di altre aziende avevano compiuto ben sette incursioni ma sono stati identificati dai militari dopo lunghe operazioni investigative. Inoltre i militari hanno recuperato 4 tonnellate di rame che sono state restituite alla centrale Enel di Caviglia.

LAVANDERIA ETRURIA

È la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

È dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarVi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA! Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!

VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!
Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



PIETRAIA

Organizzata dalla Pro-LoCo

Festa di Halloween

Si è svolta Mercoledì 31 ottobre, presso la sala civica di Pietraia, la consueta festa di Halloween organizzata dalla Pro-LoCo Pietraia.

Una semplice festa, senza grandi pretese, ma con una particolarità: è stata interamente preparata da alcuni ragazzini del luogo.

Ragazzini che, con molta voglia di fare, fantasia e tanta creatività, sono riusciti ad organizzare una gradevole serata con tanti giochi preparati per l'occasione, facendo divertire i molti bambini partecipanti.

E' stata una serata di grande aggregazione, i ragazzi più grandi cercavano di coinvolgere i più piccoli con gioia e disponibilità, sfatando così il mito che Halloween non è solo trasgressione e stravaganza.

Partecipando a questa serata, noi adulti, ci siamo resi conto del bel messaggio che ci hanno trasmesso i nostri ragazzi: non è necessario fare grandi e stravaganti cose, l'importante è stare assieme e divertirsi anche con poco, cosa davvero bella visto i tempi che corrono.

Bravi ragazzi! Continuate così! E... alla prossima.

La Pro-LoCo Pietraia vuole pubblicamente ringraziare per la sensibilità e la generosità, mostrata in questa circostanza: la signora Luisa Borri del negozio di giocattoli "Pluto", la "RE-VI ufficio" di Vallone e il "Garden Center" di Felice Felici che con il loro contributo hanno fatto sì che ogni bambino partecipante alla festa potesse avere alla fine della serata un piccolo regalo.

Pro-LoCo Pietraia

CORTONA

Organizzato da Susi e Francesca

Baby Halloween

Per la prima volta a Cortona, il 31 ottobre 2007, Susi Agostinelli e Francesca Scartoni hanno organizzato una fantastica festa di Halloween per i bambini.

L'idea, nata quasi per gioco, le ha impegnate per circa un mese stando attente ad ogni minimo dettaglio.

La festa si è svolta presso il "Teatrino del Seminario".

Ore 17 il ritrovo di tutti i piccoli mostri e streghe (accompagnati da genitori e nonni) davanti al maestoso portone dove ad accoglierli c'erano le due imponenti streghe (Susi e Francesca) e il custode (Gian Luca).

Le streghe hanno coinvolto i bambini facendoli entrare nei personaggi che ognuno di loro

streghe" con davanti al grande calderone in rame, colmo di suonanti trombette dove le due organizzatrici, hanno raccontato ai bambini, una simpatica storia, sulla leggenda della lanterna di Halloween.

Durante la festa le streghe si sono dilette a fare simpatici tatuaggi con matite ad acqua, fare giochi di gruppo e baby dance con canzoni come: "Il cocodrillo come fa", "Stendi i pani", "Le tagliatelle di nonna Pina" ecc.

Il tutto veniva allietato da una succulenta merenda-buffet di pizze, panini, crostini, dolci, cioccolata calda, bibite e caramelle a volontà.

A chiudere la stupenda festa di "Dolcetto o scherzetto" la lotteria a premi utilizzando il biglietto che era stato dato al momento dell'i-



interpretavano recitando una tenebrosa ma simpatica poesia. Dopo aver passato un corridoio pieno di ragnetti penzolanti, ragnatele (ovviamente finte), candele e simpatiche zucche sogghignanti, il tenebroso custode bloccava nuovamente le streghe ed i bimbi chiedendo loro la parola d'ordine per accedere al salone.

All'interno del teatrino, era stata allestita una suggestiva scenografia che raffigurava castelli stregati, pipistrelli, una possente luna piena con tanto di strega sulla scopa, gufi e allegri scheletri tutti creati con cartoncino bristol al contrario della grande mummia involtata completamente di carta igienica. In un angolo del salone si trovava l'oscuro "Covo delle

scrizione, sei premi principali; ma ad ogni bambini le streghe hanno donato un gioco così che tutti tornassero a casa felici! Tre le maschere premiate con un originale diploma.

Susi e Francesca ringraziano vivamente don Giancarlo, tutti i negozianti di Cortona e Camucia che hanno offerto premi per tutti i bambini, la direttrice della Scuola Materna di Cortona che ha permesso la sponsorizzazione all'interno della struttura scolastica e Massimo Fumagalli che ha allestito la scenografia del palco nel teatrino.

Susi e Francesca, visto l'entusiasmo negli occhi di tutti i bambini, danno loro appuntamento per il Carnevale 2008.

Susi Agostinelli

Un'esperienza ormai improrogabile

Caccia al cinghiale

Fra i problemi che turbano la tranquillità della campagna cortonese, c'è sicuramente quello dei cinghiali lanciati qualche anno fa in queste zone, che non rappresentano certo l'habitat naturale per questi poderosi animali che si riproducono in quantità non indifferente.

Indubbiamente anche loro devono vivere, devono cercarsi quotidianamente il mangiare, e lo fanno, procurando, però, danni notevoli alle produzioni agricole ed al territorio: campi pieni di buche rappresentano un continuo pericolo per chi deve andarci sia a piedi che con il trattore; essendo poi il mese di novembre quello della raccolta delle olive, i disagi per questa attività sono consistenti.

Capisco l'entusiasmo che la signora, nel numero precedente de L'etruria, ha manifestato nel vedere questo animale!

Considerando però che il numero di cinghiali presente nella zona è veramente eccessivo, sarebbe opportuno che l'Amministrazione Provinciale, oltre a risarcire i danni alle colture, prendesse in seria considerazione anche i danni arrecati al territorio, in quanto con il dissesto e le buche creati nei campi, con le eventuali successive piogge si creano smottamenti di terreno e frane che possono ostruire anche strade vicinali o interpoderali che abitualmente vengono percorse non solo da trattori, ma anche da auto.

Stefano Bertini

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Regolamenti da incompetenti

Non è una sorpresa riscontrare l'incapacità delle strutture comunali nell'applicazione di leggi nazionali (quelle dei finanziamenti europei le ignora proprio!) o di regolamenti comunali mirati a migliorare servizi, rapporti con i cittadini e godibilità della città. Abbiamo impiegato anni per ottenere provvedimenti di abbellimento del centro storico con rimozione di inutili strumenti di propaganda politica, visto che i partiti hanno tutti i loro organi d'informazione e casse di risonanza televisiva fino alla nausea. La nuova legge non viene rispettata. Sono stati concessi spazi alternativi (e anche qui non hanno azzeccato la posizionatura) per le bacheche e nessuno si preoccupa di togliere quelle vecchie tanto che qualche prepotente occupa due posti vista la confusione per l'assegnazione di quelli nuovi.

Sarebbe oera che il Sindaco prendesse in mano "l'affaire": che l'Assessore non è capace a dare ordini! Ma insomma chi ha il compito di far rispettare questa risoluzione? Il nuovo Comandante dei Vigili Urbani, l'Architetto del paesaggio, l'Ingegnere dei Lavori Pubblici?

Trovateci il colpevole di tutta l'operazione che nell'intento di rendere più bella la città ha proprio peggiorato le cose, perché ha fatto togliere le pedane lasciando che gli angoli suggestivi siano nascosti dalle fioriere (rimarranno fino al 31 marzo 2008?) e persino oggetto di parcheggio come si può constatare a porta Colonia.

Tributi comunali e coraggio politico

Tra i ritardi di gestione possiamo annoverare la vicenda I.C.I., un fenomeno amministrativo che succede in tutti i comuni italiani, ma degli altri non c'importa. L'imposta comunale sugli immobili ancorché istituita circa quindici anni fa non è corredata da un elenco dei contribuenti dal quale risulti la qualità e il numero dei beni assoggettati; viene riscossa dai Comuni e quindi rientra nella giurisdizione dell'Ente locale per cui non si giustifica l'interferenza del Governo che ne fa oggetto di finanziaria mentre si dovrebbe limitare a controllare l'omogeneità delle aliquote sull'intero territorio nazionale.

Per fortuna le nuove rendite catastali obbligheranno i Comuni a rivedere verso il basso le percentuali di applicazione e a superare il principio delle detrazioni che sono sempre soggette a regalie o sperequazioni.

E di queste ultime è già infarcita l'attuale legge per cui non ne abbiamo bisogno. Abbiamo solo bisogno di entrate certe e imposizioni leali!

Vandalismo arrogante

Nonostante i paletti a difesa del Parterre c'è ancora chi circola con la sua macchina lungo il viale. Gli accessi sono forse consentiti ai soci del Tennis Club quando è disponibile con qualche disagio certo, e viale Passerini?

Un altro fenomeno simile avviene in S.Francesco dove, pur di parcheggiare comodamente, c'è qualcuno che letteralmente demolisce gli sbarramenti messi a difesa di uno dei più bei monumenti della città.

Viva il Sindaco di Roma

Fresca fresca la notizia del licenziamento del Comandante dei Vigili Urbani della capitale.

Tirando le somme delle nostre Noterelle di oggi. Per analogia, ne verrebbe fuori che l'Assessore all'arredo urbano, il Responsabile dell'Ufficio Tributi, insieme all'Assessore ostile alla realizzazione del progetto eolico di Ginezzo dovrebbero essere allontanati con grande fretta.

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole



Residenza per Anziani
"Santa Rita"

di Elio Menchetti & figli

Via Case Sparse, 39 - 52040 Terontola - Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67386

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074



ma di salute, poi felicemente risolto, erano stati incerti se festeggiare o rimandare, e a questo si doveva la parziale reticenza. All'ultimo hanno deciso di sì, e un po' in sordina sono andati a rievocare quel "fattaccio" accaduto nella chiesa di Montanare esattamente il 27 ottobre del 1957.

Don Giorgio, che comunque

tendevano il genero Franco - attendevano i parenti e i vicini del Borgo.

A Giuliano e Lina che abitano da anni in una casa storica di Monsigliolo, quella in cui nacque e visse la prima giovinezza Vannuccio Faralli, un augurio speciale.

Alvaro Ceccarelli

MERCATALE

Ultimata una vasta serie di restauri

La chiesa di S. Andrea di Sorbello riapre ai fedeli

Poco più in basso del grande castello, allineate su tre lati di un vasto piazzale rettangolare, le poche case che ci sono costituivano un tempo il centro popolare abitativo dell'antico feudo di Sorbello.

Sullo sfondo, stretta fra i muri delle modeste abitazioni, si erge sin dalla fine del '300 la chiesa intitolata a S. Andrea, che i Marchesi patroni del feudo fecero costruire per i loro sudditi in aggiunta a quella loro riservata al pianoterra del maniero.

preminente in quanto svolto nel marchesato che fu l'ultimo feudo a conservare la propria autonomia nella valle dando impulso ad un popoloso impiego agricolo distribuito in vari poderi, aventi come perno amministrativo e d'aggregazione il piccolo abitato di S. Andrea.

Nel quale, oltre alla chiesa con l'arciprete, hanno avuto dimora fino ad anni recenti la fattoria, la bottega di alimentari e tabacchi, poi la scuola elementare e l'ufficio postale. Per un ulteriore supporto di contatti e di scambi commerciali vi si effettuavano annualmente anche due grosse fiere di merci e bestiame.

Fra i parroci che ebbero quella cura, si distinse fra la fine del 1700 e i primi due decenni del successivo secolo la figura dell'abate Bartolomeo Borghi, noto per la vasta cultura storica e scientifica che lo rese membro dell'Accademia Etrusca di Cortona.

Di questo insigne personaggio vengono fra l'altro ricordati alcuni suoi progetti di ingegneria, a quel tempo applicati, e la sua fede apertamente liberale, che lo pose in aperto contrasto con i

Marchesi, sì da spingerlo a occuparsi di persona, dopo il Congresso di Vienna, perché il feudo di Sorbello fosse dichiarato decaduto e annesso, nell'ambito amministrativo cortonese, al Granducato di Toscana.

Le profonde trasformazioni avvenute nella nostra epoca danno oggi al villaggio di S. Andrea un aspetto assai diverso: la strada che lo lambisce, fatta più agevole e assai transitata, s'è portata via, fra le tante cose e persone, l'arciprete, la scuola, l'ufficio della posta e la fattoria.

La chiesa, quasi abbandonata a motivo della poca gente rimasta, aveva anch'essa risentito della mesta solitudine, tanto da avviarsi gradatamente verso un irrimediabile disfacimento.

Ma ciò non poteva e non doveva avvenire: questo è quanto stava a cuore di molti, primo fra tutti don Franco Giusti, il parroco di tutta la Val di Pierle, il quale già pochi anni or sono aveva saputo riportare all'antico splendore il magnifico tempio della Madonna alla Croce.

Altrettanto egli ha voluto fare

alla sistemazione del tetto, della cella campanaria e alla elettrificazione delle campane.

Le opere all'interno hanno riguardato l'impianto luce eseguito a norma, il rifacimento delle finestre, la tinteggiatura, la ripulitura dei mobili e delle panche.

Ultimo e attesissimo atto, il 25

novembre alle ore 11,15 con una S. Messa Solenne, la cerimonia inaugurale della chiesetta così ristrutturata e finalmente riaperta ai fedeli.

Notevoli il gradimento e la partecipazione della popolazione di tutta la valle.

Mario Ruggiu

Gilda Nardini Giappichelli

Mentre andiamo in stampa leggiamo un manifesto che ricorda un avvenimento luttuoso nella frazione mercatalese.

Gilda Nardini Giappichelli ha lasciato questa terra.

Siamo vicini con tanto affetto all'amico Oreste Giappichelli, da tanti anni nostro affezionato abbonato, alla figlia Margherita e al genero Matteo Mencarini.

La Compagnia EgriBiancoDanza per la prima volta a Cortona

Il 17 dicembre prossimo si esibisce per la prima volta a Cortona, al Teatro Signorelli, la Compagnia EgriBiancoDanza di Torino, che presenterà un ventaglio di balletti, un programma che comprende 7 pezzi diversi e che permetterà al pubblico di conoscere ed apprezzare sia la compagnia in sé che il lavoro creativo che la sostiene.

Fondatrice della compagnia è Susanna Egri, ungherese di origine e studi, ma torinese di adozione. Suo padre era Ernesto Erbstein, già calciatore della nazionale ungherese, direttore tecnico del Grande Torino, perito nel 1949 con l'intera squadra nell'indimenticabile disastro aereo di Superga. In seguito alla tragedia che colpì la sua famiglia, Susanna, giovanissima ma già prima ballerina del Teatro Comunale di Firenze, aprì a Torino nel 1950 la scuola di danza Jolanda e Susanna Egri, vera fu-

nicazione, vi collaborò attivamente fin dall'inizio. Per l'inaugurazione del primo studio della televisione italiana a Torino, alla presenza del presidente Einaudi, realizzò un programma di balletto. Nasceva così la danza televisiva.

Per la televisione, Susanna Egri ha creato le coreografie per balletti, opere, programmi culturali, ottenendo il Premio Italia nel 1963 per la sua edizione danzata della Cavalleria Rusticana. Purtroppo le registrazioni di questi programmi televisivi sono andate distrutte, perdita gravissima per la nostra storia culturale.

Intanto i Balletti di Susanna Egri venivano invitati ad esibirsi non solo in Europa, ma anche in Cina, Giappone, Stati Uniti, America Latina, cosa unica per una compagnia italiana. L'attività di coreografa di Susanna Egri non si è limitata alla sua compagnia, ad esempio è stata per molti anni coreografa



cina di talenti, cui seguì, nel 1953 la fondazione della compagnia *I Balletti di Susanna Egri*.

Una curiosità: la prima allieva della scuola è stata la piccola Mirella Loik, figlia di Ezio Loik, giocatore del Grande Torino, scomparso anch'egli a Superga.

Nella sua attività di danzatrice, didatta e coreografa, Susanna Egri ha portato, prima in Italia, la danza contemporanea mitteleuropea, allora sconosciuta da noi, che aveva assimilato grazie ai suoi studi ungheresi. Il suo insegnamento consiste tuttora in una solida base accademica su cui costruire la danza contemporanea attraverso i principi di Rudolf Laban, Mary Wigman e Kurt Joos, quell'asse che poi è sfociato nel teatro - danza di Pina Bausch.

Ai primi anni '50 risalgono anche le prime trasmissioni televisive sperimentali e Susanna Egri, che aveva subito creduto nelle potenzialità del nuovo mezzo di comu-

stabile all'Arena di Verona, dove ha creato i balletti per le opere in cartellone.

Non si contano i premi e le onorificenze ricevuti da Susanna Egri, basta ricordare il Viotti d'Oro e varie edizioni del Premio Positano Leonide Massine per l'Arte della Danza.

Dalla sua scuola e dall'Università della Danza per coreografi sono usciti talenti internazionali, come Luigi Bonino, Gabriella Cohen, Luciano Paoluzi, Barbara Griggi e Raphael Bianco, da qualche anno danzatore stabile e codirettore della rifondata compagnia.

Il primo balletto moderno di Susanna Egri, Istantanee, risale al 1953, l'ultimo, una creazione per Raphael Bianco, Nel Mezzo del cammin... al 2007. Ma siamo sicuri che l'imfaticabile Signora ha già in mente una nuova creazione con cui deliziare il suo pubblico.

Patrizia Vallone



Più tardi, esattamente nei primi anni del XVIII secolo, sempre ad opera dei Marchesi, la chiesa fu rifatta così come oggi la vediamo in chiaro stile neo-classico.

Al suo interno hanno particolare pregio il Fonte Battesimale, presumibilmente costruito nel 1580, e l'altare maggiore sul quale domina una tela ottocentesca del pittore perugino Giuseppe Carraloli raffigurante la crocifissione del Santo cui la chiesa è dedicata.

Alla mano dello stesso artista si deve inoltre la fattura di un bel Crocifisso di ferro verniciato posto sull'altare laterale di sinistra che, assieme a quello di destra, deve la sua costruzione, avvenuta anch'essa nell'ottocento, ai milanesi Antonio e Pietro Chini, rispettivamente padre e figlio.

Inizialmente la chiesa, investita del titolo parrocchiale, era chiamata S. Andrea di Pereto poiché "Pereto" era il nome di quella località; più tardi, in ossequio ai Marchesi, la chiesa stessa come la piccola borgata presero il nome attuale di S. Andrea di Sorbello.

La diocesi d'appartenenza fu per secoli quella di Città di Ca-



stello, fino a quando, nel 1984, avvenne il trasferimento alla giurisdizione ecclesiale di Cortona e l'annessione alla parrocchia mercatalese di S. Maria in Val di Pierle.

La sua funzione ebbe un ruolo

ora per la chiesa di S. Andrea, anch'essa prezioso retaggio d'antica arte e di sentita spiritualità.

I lavori per i restauri, durati alcuni mesi e adesso terminati, hanno condotto, esternamente,

VENDO & COMPRO

questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

AFFITTO in Cortona centro, appartamento ammobiliato, appena ristrutturato, 100 m2, per lungo periodo, solo referenziati, no agenzie. €700,00 mensili. Tel. 338/84.18.896 o marb2001@yahoo.it (***)

AFFITTASI a studentessa bilocale sito in via Mario Angeloni Perugia (zona universitaria) composto da: soggiorno con cucina, camera doppia, bagno e box doccia, aria condizionata. Libero da subito. 250 a testa. Tel. 339/45.96.608 - 347/31.62.451

CERCASI lavoro come domestica o pulizie. Tel. 0575/60.17.40

AFFITTASI mini appartamento in Perugia via del Coppetta (zona universitaria) composto da soggiorno, c/ang. cottura, camera (2 posti) e bagno. Per inf. 051/27.35.45 (ore serali) - 339/40.46.870

PRIVATO vende piccolo camino antico in pietra dimensioni cm 135x90. Tel. 338/22.94.351

AFFITTASI grazioso monolocale 40 mq, nel centro di Cortona, nuovo, arredato, con ingresso indipendente, aria condizionata. Possibilità di parcheggio libero a 100 mt circa all'abitazione. Per informazioni 333/23.01.504

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità
WWW.SCOPROCASA.IT

-Camucia, prossimo a tutti i servizi, villetta capotesta con soggiorno con caminetto, cucina e bagno a pt; 3 camere e bagno con finestra a pl; garage nel seminterrato, soffitta utilizzabile e grande giardino. **Bella, come nuova Rif. C107 www.scoprocasa.it**

-Camucia di Cortona, zona centrale ed ottimamente servita, abitazione su 2 livelli con 2 camere, soggiorno, cucina, bagno e garage a piano terra; 2 camere, soggiorno, cucina, studio, bagno e terrazzo a piano primo. Giardino privato con accesso dall'esterno. **IDEALE PER UFFICIO Rif. T102**

-Cortona, prossimo al centro storico, zona collinare, ben raggiungibile e con una bellissima vista sulla valle, dal lago Trasimeno ad Arezzo, antica colonica corredata di terreno privato. **Bellissima Rif. T094**

-Camucia di Cortona, fondo uso ufficio di oltre mq. 70 netti, affittato con buon rendimento. **Euro 110.000tratt. Rif. T083**

-Camucia, zona bella e collinare, abitazione indipendente con zona giorno a pt; 3 camere a piano primo oltre bagno, terrazzo e garage. Terreno privato in parte edificabile. **Euro 235.000tratt. Rif. T078 ag.imm.cortonese www.scoprocasa.it**

-Camucia di Cortona, zona prossima al centro ed a tutti i servizi, appartamento ad ultimo piano, libero su 3 lati, composto di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e ripostiglio. Grandi terrazze e garage privato. **Euro 165.000tratt. Rif. T087**

-Camucia, zona centrale, appartamento a secondo ed ultimo piano di piccolo condominio con 2 camere, un grande terrazzo privato e garage. **Come nuovo. Euro 129.000 Rif. T081**

-Cortona campagna, casale da ristrutturare di mq. 400 circa con annesso da recuperare per mq. 100ca ed ha. 1 di terreno privato ad uso giardino e viale di accesso. Ben raggiungibile ed in posizione aperta. **Euro 260.000tratt. Rif. T054**

-Cortona campagna, in nuovo intervento, appartamenti con 1 o 2 camere, giardino e garage; buone finiture, con possibilità di personalizzazioni. **Da Euro 85.000 Rif. T075**

-Camucia, zona bella e collinare, abitazione parzialmente da ristrutturare composta di soggiorno, cucina e bagno a piano terra; 2 camere e terrazzo a piano primo. giardino e garage esterni. **Euro 125.000 Rif. T047**

-Cortona campagna, in zona ben raggiungibile, all'interno di zona in corso di urbanizzazione, lotto di terreno edificabile ideale per realizzare abitazione singola o plurifamiliari. **Euro 90.000tratt. Rif. T043**

-Camucia e dintorni, appartamenti da affittare di varie metrature, arredati e non, secondo la disponibilità

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel & Fax 0575/63.82 (n. 2 linee r.a.)

Un'interessante intervista del nostro collaboratore che risiede in Germania

Zubin Mehta e l'Orchestra del Maggio Fiorentino

L 12 novembre sono arrivati all'Alte Oper di Francoforte sul Meno gli orchestrali di Firenze, dopo aver tenuto dei concerti a Varsavia e a Vienna. Erano accompagnati dal loro maestro Zubin Mehta che dirige l'Orchestra del Maggio Fiorentino dal 1985, di cui è Direttore principale e, dal 2006 Direttore onorario a vita, ottenendo la cittadinanza onoraria della città. L'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino è dunque l'orchestra di Firenze, con sede al Teatro Comunale, che realizza il Maggio Musicale, il più antico e prestigioso Festival europeo, insieme a Bayreuth e Salisburgo, fondato da Vittorio Gui nel 1933.

Non è stato facile ottenere il permesso per poter intervistare Zubin Mehta. Ci siamo riusciti dopo una serie di contatti che l'Alte Oper (Opera antica) ha avuto con Vienna e Firenze. È stata una simpatica esperienza entrare all'Alte Oper non dalla solita Haupteingang, ma dalla Bühneneingang, la porta riservata agli artisti. Lì, dietro le quinte, si può vedere, curiosando un po', i preparativi, le attese, chi suona un trombone, chi una viola e poi Zubin Mehta, nel suo camerino, intento a leggere il programma



Il maestro mentre prova con la sua orchestra

della serata dove: "regolarmente trovo degli errori", accenna sorridendo. Non elenchiamo qui tutte le tappe e i successi della lunga carriera del Maestro perché ci vorrebbe una pagina solo per questo. Ricordiamo solo che è nato in India, a Bombay, nel 1936 da una famiglia Parsi. I

Parsi sono gli ultimi seguaci di Zoroastro. Oggi sono una piccola minoranza, ma rappresentano la comunità più ricca del paese.

Da piccolo, a Bombay, frequentò i primi anni di scuola presso i Gesuiti. All'età di sette anni ricevette le prime lezioni di violino e pianoforte, avviato alla musica da suo padre Mebli Mehta, virtuoso del violino. Ha studiato diversi strumenti musicali alla Wiener Musikakademie e sempre a Vienna, sotto la guida di Hans Szwedowsky, studò per diventare direttore d'orchestra.

Ma sentiamo cosa ci dice di suo padre il Maestro stesso:

"Mio padre è stato un miracolo. Lui aveva sentito il più grande violinista russo Jascha Heifetz che negli anni '20 andava spesso a Shangay con la nave. A quell'epoca Shangay era una città come Singapore, una città aperta, una città stata. Jascha Heifetz faceva tappa a Bombay e mio padre lo sentì lì e decise di comprarsi il violino e cominciò a suonare come autodidatta e nel frattempo studiava economia all'università. Poi, insieme ad un direttore belga, fondò l'orchestra di Bombay diventando la spalla (1° violino) di questa orchestra. Dopo la guerra, con la prima nave partì per New York. Lui aveva preso una borsa di studio dalla nostra comunità Parsi. Noi facciamo molta beneficenza alla nostra gente, ci aiutiamo l'uno con l'altro perché se non ci aiutiamo tra di noi chi ci deve aiutare? Facciamo come gli Ebrei. A New York comincio a studiare con un grande professore di violino. Così io ho sentito la musica a casa mia prima che cominciasse a parlare. La musica è stata la mia prima lingua.

Com'è oggi la situazione musicale in India, per quanto riguarda la musica europea?

Oggi c'è un'orchestra a Bombay, di qualità media. C'è sempre pubblico che assiste ai concerti. È una città di 14 milioni di abitanti e di questi ce ne sono circa 5 mila che apprezzano la musica europea.

Quando andiamo là in tournée il teatro è sempre pieno. L'anno prossimo ci andrò con la Israel Philharmoniker per raccogliere fondi per costruire una scuola, dedicata a mio padre, per la musica occidentale a Bombay.

rò pochi vengono chiamati a dirigere, come lei, orchestre rinomate. Dipende anche dalla fortuna?

Questa è una professione un po' mistica. Un Direttore, in un certo senso anche padre confesso-



Anna Maria Micheli con il Maestro

Lei dirigere tante orchestre...

Io non dirigo tante orchestre. Io dirigo le mie orchestre, quella di Israele e di Firenze. A Vienna ci vado come direttore ospite e adesso sono coinvolto in un progetto importante a Valencia dove facciamo "L'anello" di Wagner che porterò anche a Firenze.

Cosa si fa in Italia per attirare l'attenzione dei ragazzi per la musica classica?

Non abbastanza. Comunque i ragazzi non sono mai venuti al concerto. La gente che viene oggi, quando erano ragazzi non venivano ai concerti. È una evoluzione. Dopo i 40-45 anni la gente comincia ad amare la musica classica. La musica di Mahler. La musica di Brahms, il mio compositore preferito, per esempio non piace ai giovani ed io non capisco perché.

Com'è la situazione musicale italiana? Viene favorita?

Ci sono musicisti dal talento molto vivo ma il Governo è una catastrofe. Una città come Firenze dove l'opera è nata!!! La prima opera di Monteverdi è stata scritta a Firenze. Cosa si fa? La città di Firenze quasi niente. La Regione Toscana un pochino, Roma un pochino di più. Adesso siamo tutte Fondazioni. All'epoca di Berlusconi hanno fatto tutte Fondazioni e questo vuole dire che: "Adesso voi siete privati, fate quello che volete". Anche in America ci sono le Fondazioni e il Governo non dà nulla però il Governo dà la possibilità di ritirare dalle tasse quello che il privato spende. In Italia non si può fare questo. Le imprese, le banche aiutano un po'. Siamo molto grati alla Cassa di Risparmio di Firenze, al Monte dei Paschi di Siena.

E in Germania?
In Germania aiutano molto. La Siemens, la BMW, Audi. Sì, loro aiutano molto. Ma la Fiat in Italia, no.

Come si fa a diventare direttore d'orchestra, si deve saper suonare tutti gli strumenti?

Dobbiamo conoscere tutte le possibilità che ogni strumento ha. Io ho suonato il pianoforte, il violino, il contrabbasso e anche un po' di percussioni quando studiavo a Vienna. Io come dirigente devo conoscere tutte le possibilità che ha un trombone, per esempio e soprattutto dobbiamo conoscere gli archi che sono la maggioranza.

Esistono tanti direttori pe-

re, deve avere una conoscenza analitica della partitura ma deve essere anche molto pratico perché abbiamo solo 4 prove per preparare un concerto. In queste quattro prove dobbiamo risolvere problemi che sorgono ogni tre o quattro minuti. Se tu non risolvi subito il problema e decidi come si può risolvere, allora diventa un'anarchia. Per esempio i violini. Ci sono 16 violini che suonano la stessa parte, devono suonare alla stessa maniera e questo lo decide il Direttore o la spalla o tutti e due insieme.

Quanto dura in genere una prova d'orchestra?

Tre ore.

Con quale orchestra si trova meglio?

Con le mie. Dirigere un'orchestra è una scelta di comunicazione. Io comunico con i Fiorentini e con gli Israeliani che mi conoscono da più di 20 anni. Loro conoscono ogni mio gesto, ogni intensità dell'occhiata. Uno dei pezzi che suoniamo oggi, "La 6°" di Tschai-kowsky, l'abbiamo suonato già due anni fa e lo conosciamo bene. L'abbiamo suonato prima della tournée. Così si costruisce un repertorio per l'orchestra.

Quanto tempo vive a Firenze?

Durante il lavoro. Quasi due mesi e mezzo o tre. Due o tre mesi in Israele, due o tre mesi a Valencia.

Le piace vivere a Firenze?

Sì, molto. Mi piace l'Italia. Il mio primo contatto con l'Italia è stato con l'Accademia Chigiana, a Siena. Ci sono andato due anni e da allora la Toscana l'ho sentita molto vicina.

Che cosa le piace di più degli italiani?

La natura italiana e la mia natura vanno molto bene insieme. Siamo seri e vediamo le cose anche con un po' di umore. Ci vuole, è una natura positiva.

Ha ragione. E positiva è questa unione tra l'orchestra di Firenze ed il Maestro indiano. Lui ha scelto di rimanere a Firenze e l'orchestra ha scelto il Maestro. Ogni Direttore è diverso e l'orchestra, interpretando lo stesso motivo, produce un suono differente a secondo del maestro che la dirige. Il suono che Zubin Mehta riesce ad ottenere dalla "sua famiglia italiana", così aveva presentato l'orchestra a Vienna, è insuperabile.

Anna Maria Micheli Kiel



Qua la zampa!.....

Dalla parte degli animali
di Glenda Furia



Per chi cerca un amico

OIPA - Ricerca scientifica senza impiego di animali

Dalla parte dei malati, della scienza, e degli animali: come salvare delle vite senza sacrificarne altre.

Perché nel ventesimo secolo non c'è più posto per gli esperimenti sugli animali.

<http://www.ricercasenzaanimali.org/> www.appelliperglianimali.it
Bastano pochi minuti che possono essere sufficienti per contribuire a salvare la vita di molti animali! <http://www.thepetitionsite.com/takeaction/458691259>

CENA DI BENEFICENZA A FAVORE DEL NOSTRO CANILE

Etruria Animals in collaborazione con il Ristorante di Tonino organizza Cena di Beneficenza a favore dei nostri amici del Canile di Ossaia il **14 Dicembre 2007 alle ore 21**. Il ricavato sarà interamente devoluto al nostro Canile. Per prenotazioni tel. 3357018717

REGALA UN NATALE FELICE: ADOTTA UNA SPECIE IN PERICOLO: Tigre-Orso-Panda Gigante-Tartaruga-Lupo... Con WWF Per info <http://beta.wwf.it/client/render.aspx>

Beneficenza sotto l'albero

Venerdì 14 dicembre 2007 alle ore 21:00, presso la Villa "Il Sodo" di Cortona, Etruria Animals in collaborazione con ristorante Tonino organizza la seconda edizione di



"Qua la zampa!", cena di beneficenza pro canile di Ossaia, il cui ricavato sarà interamente devoluto agli ospiti del nostro canile.

La quota di partecipazione sarà di € 35,00 e sarà possibile acquistare la prevendita fino al 9 di dicembre chiamando Luciana al 3357018717 e Stefania al 33917-13973.

Il menu della serata prevederà:
Crostino dolce-salato

Crostino ai funghi
Fettunta
Tortino con scaglie di parmigiano e miele d'acacia
Zuppa di farro
Chicche ai 4 formaggi, noci e pepe bianco
Filetto al porto con manto di mele
Verdure miste grigliate
Insalatina condita
Sfogliata di mele e crema
Vino bianco, vino rosso, moscato e caffè

Perché questo sia un Natale all'insegna della dolcezza, quella del cuore...
Silvia Rossi



IN VERNACOLO

Dialogo di Surgezzio Galli - Siena

"Il tennisse"

Beppino, io sarò duro di cervello ma stò tennisse a me 'un mi rifinisce.

Ci so' stato a vedello a Vico-bello mi ci ho capito che non si 'apisce.

C'erano due vestiti da bordello che tenevano in mano un legno a strisce, tutto pieno di corde di budello che 'un si vedeva dove li finisce, e co' 'sta specie di graticcia fina correvan, tutti pieni di veleno, sempre dietro alla solita pallina.

E pensò che li 'ntorno, nel terreno, ce ne saranno stata una decina, ma quelle 'un le guardavano nemmeno.

Tutti accaniti pe' piglià la palla come se la vollessan portà via ma poi, quando so' quasi pe' chiapparla li danno un tonfo e la ributtan via.

Ma che ti credi, che nel ributtarla la mandino a quell'altro, dove sta?

Massi, quelli s'insegnano a tirarla dove 'un ci arriva manco la

su' zia!

Dice che sia un giochino d'Inghilterra, ma 'un si sa mia che vogliono, Beppino!

Prima corran come esse alla guerra poi, a un tratto, si mettono a buchino tutti fermi a guardà 'na riga in terra, come ci fosse da circà un quattrino.

E lì a discute s'era dentro o forì, e siccome nessuno si contenta invece di giocà que' giocatori durano a letica come donnette.

Senza contà che poi contano a naso: principiano da quindici e poi trenta, poi quaranta e poi uno... e se fai caso quando arrivano a sei, dicano "sette"!

Sudati intinti forì di maniera e pensò che a ridussi in quello stato li tocca di pagare un tanto a sera.

Per me so' tutti matti e senza scampo.

E poi, se no, ma che bisogno c'era di mettili la rete 'ntorno al campo?

Surgezzio Galli - "L'uomo sportivo" - 1984.

Progetto PRAESTO

Due cortonesi al Festival della creatività 2007

Che la Toscana avesse un humus particolare per i "geniacci" è storicamente noto e non fa eccezione Cortona, che della Toscana è una perla incastonata in uno dei suoi estremi più affascinanti.

festival della creatività

25/28 Ottobre 2007
Firenze, Fortezza da Basso

Il racconto che faccio adesso e di cosa produca l'ingegno dei nostri concittadini. Due architetti. Due belle persone, semplici, con la mente al futuro e i piedi nella nostra terra, proprio come piacciono a me. Ma andiamo per ordine...

Il festival della creatività è una manifestazione che si tiene a Firenze e che comprende tutto ciò che si può considerare creativo, in tutti i settori: arte, scrittura, musica, design, prototipi, brevetti, giochi, eno-gastronomia, danza, sport, teatro, ecc... che nell'edizione 2007 ha visto una grande presenza di visitatori: circa 350.000. All'interno del Festival si è tenuto anche quest'anno il Premio Vespucci, uno degli appuntati

menti principali per la promozione dell'innovazione in Toscana. L'evento è promosso dalla Regione Toscana, da Confindustria e da altre associazioni di categoria con l'intento di premiare l'innovazione e l'originalità nel campo della

ricerca applicata alla produzione.

Nel settore "design" del premio è stato selezionato, ed ammesso alla partecipazione, il progetto PRAESTO, nato originariamente come tesi di laurea in Architettura di *Marco Mancini*, camuciese classe '77, ed evoluto poi sino ad un progetto concreto e destinato alla produzione industriale, tutelato dai necessari de-



positi e Copyright e progettato insieme all'altro cortonese architetto *Gianfranco Caprai*, al Professore Vincenzo Legnante dell'università di Firenze ed all'architetto

Bruno Bianchi.

PRAESTO è un sistema di contenitori studiati per trasportare e movimentare in sicurezza opere d'arte. I contenitori sono progettati per consentire il veloce imballaggio in condizioni di emergenza (alluvioni, terremoti, incendi, esplosioni, ecc...) ed il sicuro stoccaggio. È quindi impiegabile anche in tutti gli altri casi di movimentazione delle opere, conoscendo a priori gli ingombri degli oggetti.

Sembra strano ma neppure in Italia, il paese di gran lunga possessore del maggior numero di opere d'arte al mondo, esiste un sistema standard per la movimentazione di oggetti d'arte: ogni volta cioè viene creato un imballaggio su misura, poi quasi sempre gettato via, con enorme impiego di tempo e costi molto alti: proprio per questo il sistema PRAESTO,

nei due anni e mezzo dalla sua presentazione, ha ricevuto molto interesse e suscitato commenti positivi dagli addetti ai lavori e non solo.

Infatti il suo curriculum è incoraggiante: lodato da Regione Toscana e Soprintendenza; presentato al Salone dell'Emergenza di Montichiari (Brescia) nel settembre 2005 / "Corriere della Sera" ha pubblicato un articolo su PRAESTO nell'Ottobre 2005 / Il mensile "La Protezione Civile italiana" gli ha dedicato un servizio nel numero di ottobre 2005 / Nel novembre 2005 PRAESTO è stato esposto al "Design Day" di Calenzano (FI) / Nel maggio 2006 Marco Mancini è stato relatore con PRAESTO a THIRD INTERNATIONAL CONFERENCE ON POST-DISASTER RECONSTRUCTION i-Rec (Information and Research on Reconstruction), a Firenze / Il Getty Museum di Los Angeles (USA) si è dimostrato molto interessato al progetto / Nella Regione Umbria, gli autori del sistema PRAESTO sono stati coinvolti nella proposta, vincitrice, per lo studio e progettazione di contenitori di beni culturali mobili in caso di emergenza.

A loro il nostro ringraziamento per mostrare l'orgoglio e la forza della nostra terra e il mio particolarissimo plauso e un frase di Marcel Proust, che a loro si addice: "Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi".

Albano Ricci

Alla scoperta di tesori nascosti

In una calda e soleggiata giornata autunnale, ho partecipato ad un'interessante visita guidata organizzata con cura da tre giovani cortonesi: Maria Grazia Calderone, Ilaria Ceccarelli e Laura Santucci che si sono già cimentate nel preparare altre gite a carattere prevalentemente culturale, basti ricordare quella alle chiese e mosaici di Ravenna oppure quella agli affreschi restaurati di Pier della Francesca ad Arezzo.

Ho accettato di partecipare alla gita a Cianciano e Sarteano, spinta dalla curiosità di scoprire aspetti legati al mondo etrusco che in tale zona non conoscevo.

Il gruppo dei partecipanti, an-

do: la tomba, rinvenuta casualmente nel 2003, ha costituito una delle scoperte più significative nel campo dell'etruscologia.

Essa è decorata con un ciclo pittorico dai colori vivaci ed accesi e l'originalità è legata ai temi iconografici trattati, tra cui un bellissimo carro trainato da due leoni e due grifoni e guidato da un demone, probabilmente Charun, dall'aspetto inquietante con volto arcigno e sguardo spiritato.

Occorrerebbero molte più parole per descrivere le immagini viste e le sensazioni provate, ma non mi resta che raccontare ai lettori di approfittare sempre di queste brevi ma intense visite sia



che se non molto numeroso, era animato da un forte entusiasmo di trascorrere una giornata insieme ad amici vecchi e nuovi e di scoprire un aspetto del nostro territorio sconosciuto ai più.

Al museo di Cianciano siamo stati accolti dal signor Roberto che ci ha descritto in maniera egregia ed affascinante i notevoli pezzi rinvenuti nelle tombe della zona e ci ha saputo proiettare in un mondo lontano ma ricco di valori.

Dopo un ottimo pranzo ed una visita all'antica e bianca rocca di Sarteano abbiamo fatto tappa prima presso il piccolo ma interessante museo Archeologico poi alla tomba della Quadriga infernale.

Una giovane ed esperta guida ci ha dato le spiegazioni al riguar-

del nostro territorio ricco di opere d'arte spesso sconosciute, sia anche in località più lontane, sotto la guida di persone esperte.

Ritengo che spesso sia inutile andare lontano alla ricerca di tesori che invece abbiamo vicino ed aspettano solo di parlarci e farci riflettere: ad esempio, già oltre duemila anni fa, gli Etruschi, come testimoniano le bellissime immagini delle tombe, riconoscevano alla donna dei diritti che ancora oggi, in alcune parti del mondo, sono tenacemente negati.

Sarebbe opportuno, pertanto, interessare a tali gite soprattutto i giovani, perché possano scoprire e capire meglio le radici della nostra cultura e civiltà.

Rosalba Tremori



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

età: ciò è rassicurante constatazione del prolungarsi delle aspettative di vita, ma anche della attuale crescente senescenza della popolazione.

Ovviando alla ormai "tradizionale" vergognosa tiratura di tre milioni e mezzo di esemplari, il francobollo è di una sensibilità, ben marcata e vivente nell'immagine, di due nonni in atteggiamenti diversi, ma uniti a far sì che il piccolo affidato loro, possa esprimersi liberamente nei giochi classici della fanciullezza.

E' questa una immagine di una delicatezza immensa, dove la vita che si coglie nell'immagine, è espressione di una sensibilità immensa, di una grande gioia di vivere, frammista ad un sentimento di difesa attiva, a salvaguardia di un soggetto indifeso, in un contesto di luci, quasi drammatico.

Come vedete, e ci sarebbero ancora altri esempi da portare, la filatelia è il veicolo trainante di un potenziale smisurato, dove la



Italia, 2 ottobre 2007 - Festa nazionale dei nonni

filatelia: tanto per ricordare l'argomento, a noi molto caro, il 2 ottobre u.s., il ministero delle Poste italiano, ha celebrato la ricorrenza della "festa del nonno" con un bellissimo francobollo, ben riuscito dalla matita del bozzettista Merenda, dove si evidenzia il ruolo dei nonni nella famiglia.

Tale celebrazione è assai significativa dal punto di vista sociologico, testimoniando, in realtà, l'attenzione rivolta a una fascia di cittadini, numericamente sempre più rappresentata nel nostro paese, quella della terza

semplicità di una immagine ben riuscita, è portatrice nel mondo di un sentimento forte che valica gli orizzonti, ma che spesso si perde nelle pianure immerse nella nebbia dei sentimenti umani, legati solo ad un filo tenue di illogicità, di espressioni di forze brutali, di disinteresse globale dei problemi umani quotidiani, rimandando il tutto ad una soluzione illusoria a margini indistinti, dove peggiora sempre di più l'uomo faciloncino, convinto di risolvere tutto con un clic del computer.

Come devolvere il 5% alla Misericordia di Cortona

5 minuti x 1000 buoni motivi

Donaci il cinque per mille a te non costa nulla di più di una firma, per noi un aiuto concreto!!!

Chi compila il 730, l'UNICO o il CUD può scegliere di destinare direttamente il 5 x 1000 delle proprie tasse ad una Organizzazione no profit (ONLUS), soldi che altrimenti andrebbero finire allo Stato. Non si tratta di una tassa aggiuntiva, né di un sostituto dell'8 x 1000; con una semplice firma puoi sostenere le attività di volontariato che operano nel tuo territorio o che hai più a cuore.

COME FARE?

Quando consegni la dichiarazione dei redditi (730/UNICO/CUD) trovi un apposito riquadro per la destinazione del 5 x 1000.

- Firma nel riquadro "sostegno al volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la tua scelta.
- Riporta sotto la tua firma ed il nostro codice fiscale: **8000830515**

Per chi volesse aiutare la Misericordia in altro modo, si ricordano i c/c bancari e postali presso i quali possono essere fatti versamenti e/o bonifici.

Cassa Risparmio Firenze filiale di Cortona c/c 6220/00 ABI 06160 CAB 25400
Banca Popolare Cortona sede c/c 1028472 - 7 ABI 05496 CAB 25400
Banco Posta c/c 14249528 ABI 07601 CAB 14100

FILI E STILI

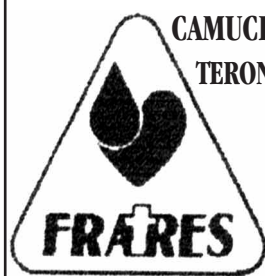
... è il tuo capo in cashmere

REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA

Via Gramsci, 62/X - Camucia (AR) - Tel. e Fax 0575.605035 - info@filiestili.com

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti

Lingotto Fiere di Torino: debutto del Sangiovese 2003

Dal 26 al 29 ottobre al Lingotto Fiere di Torino è tornato il Salone del Vino dopo lo stop dell'anno scorso e la trasformazione della manifestazione da annuale a biennale in alternanza con il Salone del Gusto.

L'edizione 2007, la sesta, del "Salone per produttori e professionisti del vino" ha dedicato una particolare attenzione ai vitigni autoctoni e ai vini biologici, due temi che tornano con crescente insistenza nel mondo del vino italiano.

Lo slogan scelto per la manifestazione, "Le regioni del vino, le

ragioni del vino", al di là del gioco di parole un po' sibillino, vuole sottolineare proprio la focalizzazione sui temi della tipicità regionale. Ai vitigni autoctoni, in particolare, oltre ad un convegno del 29 ottobre, è stata dedicata una grande degustazione che proseguirà per tutta la giornata.

Proprio in queste degustazioni c'era il nostro Sangiovese 2003 di casa "Vegni" oggetto di attenzioni e di riconoscimenti; di questo naturalmente ne parleremo in altra parte di articolo.

E' bene ricordare che uno degli snodi centrali dell'attività del Salone è stata la quarta edizione

del Workshop internazionale dove una cinquantina di buyer provenienti da Stati Uniti, Russia, Giappone, India e Cina hanno incontrato produttori e rappresentanti dei territori partecipanti (nel nostro caso la Strada del Vino Terre di Arezzo che grazie ai suoi esperti ci ha permesso di far conoscere il nostro prodotto).

L'attenzione ai mercati internazionali, va però al di là degli appuntamenti fissati nel corso del Workshop. Tra i momenti più interessanti per tutti i produttori interessati a sviluppare le vendite all'estero, è infatti da segnalare il convegno "Il commercio del vino fra internazionalizzazione e controlli interni". Organizzato dalla Ugvi (Unione dei giuristi della vite e del vino) l'incontro si è svolto il 30 Ottobre. I temi tutti concentrati sull'accordo Ue/Usa sul commercio del vino; i recenti sviluppi in tema di controlli; la gestione dei marchi consorziali delle Denominazioni di Origine.

Fatta questa carrellata sulla manifestazione e sul significato che essa riveste, l'attenzione adesso viene rivolta al debutto del Sangiovese 2003 il quale, secondo una nota inviata dalla Strada del Vino e dopo una mia telefonata con gli addetti alle degustazioni del vino (Carlo Cambi), ha riscosso un successo degno di nota.

Ma bisogna tornare indietro nel tempo per vedere la vera nascita del Sangiovese di casa Vegni.

Era il 24 Marzo 2002 e preso l'Enoteca Molesini di Cortona, alla presenza di autorità, produttori, esperti del settore, del preside



Domenico Petracca, fu presentato per la prima volta dal sottoscritto un vino della Doc Cortona, appunto il Sangiovese.

E proprio nel marzo 2001 su questo stesso giornale, in occasione della menzione di due vini del Vegni sulla guida del Gambero, ebbi a dire, in chiusura di articolo, che l'anno che verrà nella dialettica tra Doc, Docg, Igt e super vini non si sa mai se qualche altro prodotto nella cantina del Vegni sarà oggetto di attenzione. Non stupirebbe poi troppo. Comunque staremo a vedere. E infatti quello

che abbiamo visto la sera del 24 Marzo 2002 (nascita del Sangiovese) e presso il Lingotto di Torino, ha fatto molto piacere vedere confermato quanto di buono è stato fatto nel tempo presso la Cantina Vegni.

E' da tenere presente che conoscenze e competenze se ben utilizzate contribuiscono enormemente ad innalzare il livello qualitativo e l'immagine aziendale. E' questo in sintesi l'obiettivo che si era prefissato il preside Domenico Petracca il quale ha continuato in una ricerca spasmodica affinché nulla fosse lasciato al caso.

La produzione futura dovrà orientarsi verso forme che soddi-

sino pienamente il rapporto qualità-prezzo-immagine per quelli di maggior pregio.

Purtroppo molti vedono il vino solo come un investimento e non come qualcosa da amare e far crescere giorno dopo giorno.

All'inizio del terzo millennio, sempre su quel solco tracciato da Lui, continua ancora la radicale inversione di tendenza e i vini di gran lunga consistenti, più corposi, più complessi ormai nella cantina Vegni sono all'ordine del giorno: il Cortona Sangiovese è stato un esempio e lo sarà ancora ma in futuro sicuramente ne nasceranno altri.

Francesco Navarra



Lingotto Fiere di Torino

È partita la campagna del vino novello Il disciplinare italiano limita la macerazione al 30%

La campagna dei vini novelli è partita il 6 novembre e ancora una volta il mercato è stato inondato da circa 15 milioni di bottiglie prodotte da circa 330 produttori concentrati per oltre il 60% nel Nord Italia.

Negli ultimi anni il vino novello ha conquistato una fetta sempre maggiore di consumatori attratti da un prodotto basato su un procedimento diverso di lavorazione dell'uva, in particolare la "macerazione carbonica", e cioè una tecnica di vinificazione tramite fermentazione accelerata messa a punto in Francia negli anni '30.

Ma in realtà il Vino Novello italiano e il Beaujolais Nouveau francese, non sono sempre facilmente paragonabili.

Il consumatore italiano che aveva conosciuto e apprezzato il Novello Francese, non ha ritrovato lo stesso gusto nel Vino novello italiano e ciò perché alla fine si tratta di due prodotti diversi ottenuti in forza di due leggi, la francese e quella italiana che pur facendo riferimento alla macerazione carbonica delle uve, impongono limiti e condizioni diverse che hanno riflessi diversi sul prodotto stesso.

In particolare si ha che in Francia la macerazione carbonica è per obbligo di legge applicata al 100% delle uve utilizzate per produrre il B.Nouveau; in Italia il disciplinare adottato nella legge del 1999, con successive modificazioni, limita la macerazione carbonica al 30%

delle uve. In pratica si consentono "rabbocchi" o "integrazioni" con vini dell'anno precedente.

E' evidente quindi che i produttori sono obbligati ad applicare la macerazione carbonica ad almeno il 30% delle uve ma possono impiegare anche percentuali superiori al 30% di uve avviate alla macerazione carbonica ottenendo così un vino novello di tipo più vicino al tipo francese.

Il vino novello italiano della campagna 2007 è stato ai limiti di legge in considerazione del fatto che la vendemmia è stata particolarmente scarsa per cui i consumatori si sono trovati di fronte a un prodotto che di novello ha poco. La legge italiana,

comunque impone altri obblighi che riguardano in particolare la commercializzazione dei vini recante la menzione "novello". Possono essere immessi al consumo, solo a partire dalle ore 0,01 del 6 Novembre dell'anno di produzione delle uve.

Tuttavia, soltanto nell'ambito di manifestazioni e promozionali è consentito porre in degustazione i vini "novelli" a partire dalle ore 0,01 del 5 Novembre.

Non possono essere estratti dagli stabilimenti ove è avvenuto il confezionamento prima dei 5 giorni lavorativi antecedenti alla citata data di immissione al consumo.

Devono possedere un titolo

alcolometrico volumico totale minimo non inferiore all'11% ed il limite massimo di zuccheri riduttori residui non devono superare i 10 grammi per litro.

Non possono recare nella designazione, in alternativa alla qualificazione "novello", i termini "giovane", "nuovo" o altre indicazioni o frasi similari.

Infine devono recare il riferimento all'annata di produzione.

Ai sensi dell'art. 38 della legge n° 82/2006, le violazioni alla disposizioni sopra riportate sono punite con la sanzione amministrativa proporzionale da 50 a 150 euro per ettolitro o frazione di ettolitro.

F.Navarra

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione



Bromeliacee

(*Aechmea fasciata*, *Ananas*, *Guzmania*, *Vriesia*)

Nome comune: Bromeliacee.

Forma: sono piante coltivate soprattutto per l'inusitato fogliame piuttosto che per i fiori, come per esempio l'*Aechmea*, con foglie grigio-verdi e un'infiorescenza a pannocchia di colore rosa o rosso. L'altezza varia a seconda della specie da pochi centimetri fino a 50-60 centimetri.

Provenienza: America meridionale.

Condizioni ambientali di coltivazione: nel loro ambiente naturale molte bromeliacee crescono sopra i tronchi degli alberi, dove con le radici traggono il nutrimento da foglie decomposte o da altri detriti organici. Preferiscono molta luce ma non sole diretto; temperatura minima 10° C. massima 25°C; non hanno particolari esigenze per quanto riguarda l'umidità.

Moltiplicazione: mediante prelievi dai germogli. Acqua: viene versata al centro della pianta dove la conformazione della vegetazione crea come un piccolo imbuto.

Terriccio: necessitano di un terriccio composto da torba e sfagno.

MALATTIE

- 1) La pianta presenta marciume alla base.
- 2) Le foglie mostrano macchie scure e muffa grigia.
- 3) Scudetti cerosi sulle foglie.
- 4) Presenza di galle sulle radici.
- 5) Morte della pianta dopo la fioritura.

CAUSE

- 1) Il marciume è causato dai funghi del genere *Pythium* e *Rhizoctonia*.
- 2) Si tratta del fungo *Botrytis*.
- 3) Sono causati dalle cocciniglie.
- 4) Le galle presenti sulle radici sono malformazioni dovute alla presenza di nematodi piccolissimi vermi molto diffusi.
- 5) Normale processo d'invecchiamento.

RIMEDI

- 1) Diminuire le annaffiature e distribuire con l'acqua d'irrigazione Benomyl e Etilfosfito alluminio.
- 2) Irrorare con Vinclozolin.
- 3) Togliere gli insetti ed irrorare con Diazinone o Fenitroton miscelato a olio bianco.
- 4) Eliminare la parte ammalata.
- 5) Eliminare le parti vecchie e trapiantare le piantine basali.

F.N.



I vini che
la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine

52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni"
Capezzine

Istituto di Istruzione
Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

La patologia dell'anca: ricerca clinica e nuove risorse

Se ne è discusso il 27 ottobre scorso in un qualificato corso di aggiornamento organizzato dalla nostra Ortopedia diretta dal dott. Patrizio Caldora, un reparto che, come ha rilevato l'estensore del presente articolo, il dott. Brischetto, rappresenta una risorsa di grande importanza per l'Ospedale della Valdichiana.



Dr. Patrizio Caldora

Negli ultimi anni è molto cambiata la domanda di salute dei cittadini e sono parallelamente molto cresciute le possibilità di cura che vengono offerte nei vari settori della medicina e della chirurgia.

In particolare, la vita di oggi ha esaltato il ruolo del medico che si occupa di ortopedia e traumatologia: sono aumentate le lesioni traumatiche, in particolare per incidenti stradali e infortuni sul lavoro. Aumentando la durata della vita, sono sempre più frequenti le fratture per osteoporosi, i casi di artrosi chirurgiche nonché l'aumento dei casi di metastasi ossee da operare, essendo aumentata la

migliore, e alla fine anche una riduzione dei costi; tuttavia, anche in considerazione della sua frequenza e complessità, la patologia dell'anca è una delle voci più rilevanti della spesa sanitaria.

Tutte queste considerazioni hanno indotto l'Unità Operativa di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale della Valdichiana, diretta dal dott. Patrizio Caldora, a fare il punto della situazione, organizzando un Corso di aggiornamento nella patologia dell'anca che si è svolto il 27 ottobre scorso all'Hotel Planet di Rigutino. Si è trattato di uno sforzo organizzativo e scientifico notevole: 35 relatori e moderatori da tutt'Italia, tutti altamente qualificati sul piano professionale e scientifico; un ospite straniero, il prof. Roettinger di Monaco di Baviera; sono stati fra l'altro coinvolti tutti i primari di Ortopedia e traumatologia dell'Azienda AUSL 8. Fra i partecipanti, circa 200 ortopedici prevalentemente di Toscana e Umbria; numerosi specializzandi da Firenze, Siena, Perugia; inoltre fisioterapisti, infermieri, fisioterapisti, tecnici di radiologia...

Particolarmente rilevante, specie dal punto di vista degli Utenti, la partecipazione dei Medici di base, che si è fra l'altro concretizzata in una relazione del dott. Mariangeloni, della cooperativa Etruria Medica di Cortona, sulla terapia dell'artrosi dell'anca prima dell'indicazione chirurgica; tale

compreso una relazione dei dottori Guarracino e Lup e della dottoressa Nizami della Ortopedia del nostro Ospedale sui risultati preliminari di una ricerca clinica su un particolare tipo di impianto protesico; la sessione sulle neoplasie dell'osso, che comprendeva una relazione del dott. Caldora sulla ricostruzione del femore prossimale dopo resezione di tumori ossei; infine una sessione sui provvedimenti pre- e postoperatori, nella quale erano inserite la relazione già citata del dott. Mariangeloni e quelle sulla fisioterapia postoperatoria da parte del dott. Carpinteri e dott. Falsetti.

L'organizzazione di un corso di aggiornamento di simile portata rappresenta un gravoso impegno per chi se ne fa carico; tuttavia rappresenta anche, al giorno d'oggi, quasi una necessità per una unità operativa ospedaliera. La medicina moderna non può più essere fondata solo sulle tradizioni cliniche, sui dettami dei Maestri e su strumenti terapeutici immutabili; è necessaria una particolare attenzione da un lato alla domanda di salute di una società che cambia; dall'altro alla evoluzione culturale, che offre sempre nuovi strumenti ai Medici, ma richiede aggiornamento continuo e capacità di usufruirne. Il successo che ha ottenuto il corso di aggiornamento è una ulteriore conferma che l'Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale S. Margherita rappresenta per la Valdichiana una risorsa di grande importanza. Essa offre un servizio caratterizzato da elevate capacità tecniche, ma anche dall'attività di ricerca clinica, dal confronto con altre realtà professionali e dal continuo aggiornamento culturale. Tutto ciò costituisce una garanzia per il cittadino che ha bisogno di cure.

R. Brischetto



vita media anche dei pazienti affetti da carcinomi.

In tale contesto viene coinvolta molto spesso l'articolazione dell'anca. Vengono frequentemente interessati da tale patologia soggetti giovani, e ciò richiede l'applicazione di tecniche chirurgiche e materiali di protesi che garantiscano una lunga durata, veloce ripresa e risultati funzionali elevati.

Il trattamento chirurgico di simili patologie assicura certamente un ricupero più rapido e

partecipazione testimonia quanto sia preziosa la continuità assistenziale ospedale-territorio.

Fra le tematiche oggetto di approfondimento hanno avuto rilievo: la sessione sulla traumatologia dell'anca, anche in considerazione della particolare frequenza di tale evento clinico; le nuove tecniche mininvasive, che riducono al minimo possibile l'aggressività dell'intervento diagnostico o terapeutico; la sessione sui materiali degli impianti protesici, che ha fra l'al-

Grazie assessore Rossi



Il.mo Dott. Rossi, nell'approssimarsi della fine dell'anno e della ricorrenza delle festività natalizie, sento il dovere di testimoniare a no-

me mio e degli oltre 700 iscritti alla ONLUS "Amici di Francesca", da me fondata e che ho il privilegio di dirigere, tutta la nostra gratitudine per la puntualità, la competenza e lo slancio con il quale ricopre il Suo ruolo istituzionale.

L'attenzione e l'attività di indirizzo che ha riservato al mondo del volontariato e del quale ha valorizzato la funzione dinamica, il contributo etico ma anche economico nell'affiancare l'impegno socio-sanitario della Regione, Le valgono la nostra riconoscenza e il nostro plauso.

Il V. Presidente e Segretario
Luciano Pellegrini

La mia esperienza da paziente all'ospedale S. Margherita

Un nosocomio moderno ed efficiente, con tanti professionisti disponibili

Da poco più di due anni il nuovo Ospedale della Valdichiana il S. Margherita di Fratta è in funzione. Una struttura a lungo attesa.

Con questa mia lettera vorrei testimoniare l'importanza di avere nel nostro territorio un ospedale nuovo nelle tecnologie ed accogliente nel personale.

In queste settimane, infatti, ho avuto necessità di rivolgermi alla struttura ospedaliera e vorrei in questa occasione testimoniare a tutti l'alto livello professionale dei medici, degli infermieri e la cortesia del personale.

Ho lavorato per 40 anni nel settore della sanità e ne conosco molto bene tutti gli aspetti, ho attraversato nel corso della mia carriera tutti i momenti cruciali dello sviluppo del sistema sanitario nazionale, apprezzandone gli sforzi e riconoscendone i limiti.

Avvicinarmi al nuovo ospedale

Nella nostra Ortopedia Competenza tecnica e solidarietà umana

All'interno del reparto emergono alta professionalità e spirito di collaborazione con l'Associazione "Amici di Francesca" nel sostegno al malato in difficoltà



Dr. Rosario Brischetto

Il recente convegno sulla patologia dell'anca, organizzato dalla nostra Ortopedia diretta dal dott. Patrizio Caldora, è stato coronato da meritato successo, come è documentato in un altro articolo in questo numero del giornale.

Tale evento ha avuto fra l'altro il merito di richiamare l'attenzione dei Sanitari e di tutta l'opinione pubblica sulla realtà costituita dalla nostra Ortopedia.

E' noto che in tale Reparto viene svolta con altissima professionalità l'attività chirurgica specialistica, che risolve casi spesso complessi e molto impegnativi; a tale attività fa da supporto la ricerca clinica, garanzia di alta qualità e continuo aggiornamento degli operatori.

Ma la Medicina non è solo tecnica, per quanto sopraffina; la solidarietà e la "com-passione" (nel senso etimologico di aiutare chi è in difficoltà condividendo la sofferenza) costituiscono il cuore della Medicina, e senza di essi ogni intervento, per quanto tecnicamente perfetto, è privo di

anima.

Come Associazione "Amici di Francesca" sentiamo il dovere di sottolineare la grande disponibilità che il nostro Reparto di Ortopedia ha più volte manifestato nell'aiutare persone in difficoltà; tale disponibilità è andata ben al di là del semplice intervento tecnico; si è concretizzato in tali circostanze quell'"Umanesimo Medico" di cui oggi si sente gran bisogno.

Cogliamo l'occasione per ringraziare i nostri Ortopedici, che in queste circostanze hanno com-

piuto gesti di autentico e gratuito volontariato.

Essere disponibili ad aiutare chi è in difficoltà rappresenta un messaggio rivoluzionario in una società come quella in cui viviamo.

E' in fondo questa la ragion d'essere della nostra Associazione; possiamo essere ben contenti quando riusciamo a creare situazioni in cui la solidarietà si trasforma da concetto astratto in aiuto concreto

RB

Umanità e solidarietà senza confini

Ancora una volta l'Associazione Amici di Francesca interviene in aiuto

Dopo l'assistenza prestata al bambino romeno, affetto da estrofia vescicale, indirizzato presso l'Ospedale Maggiore di Bologna, dove il pediatra, prof. Roberto De Castro, gli ha ricostruito, con buon esito, la prima parte dell'apparato genito-urinario, l'Associazione è impegnata ora nell'assistenza ad un altro bambino proveniente sempre dalla Romania.

Si tratta di B. G. Costel di anni 3 e mezzo, affetto da sordità dalla nascita.

La famiglia, in precarie condizioni economiche, si è rivolta all'Associazione "Amici di Francesca" affinché possa riuscire a procurarsi un impianto COHLEAR in Italia, che in Romania è disponibile solo dietro pagamento di una cifra

molto alta.

Ma questo impianto rappresenta l'ultima speranza attenuare il disagio al piccolo romeno.

L'Associazione ha accolto la richiesta di aiuto e si è con sollecitudine prodigata per definire le modalità per una visita specialistica presso U.O. di Audiologia dell'Ospedale di Careggi Firenze. Infatti il 27 novembre prossimo il piccolo paziente sarà presso lo studio del primario per la visita già concordata con la dott.ssa Minna Bigozzi.

Inoltre l'Associazione seguirà l'evolversi della vicenda, dando tutti quei supporti di solidarietà che il particolare caso potrà prevedere, unitamente al sostegno delle istituzioni, pronte, come sempre, a fornire con grande trasporto umano, la loro preziosa e provvidenziale opera.

Clima Sistemi s.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Ghezzi s.r.l.
Utensileria - Idropulitrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

La trasmissione di Teletruria "Esplorando": *Cibo per l'anima* "Le Celle di Cortona e i conventi francescani della Valdichiana in TV"

In una fredda mattinata di metà novembre, una troupe televisiva di Teletruria, si è recata nei tre conventi francescani della nostra Valle: Le Celle di Cortona, il Santuario della Madonna del Rifugio di Sinalunga e l'Eremo della Maddalena di Montepulciano.

Alex Revelli, presentatore di questa nota emittente locale, è stato coadiuvato nella conduzione del programma dal Presidente del Centro Culturale "Gens Valia" di Valiano, Franco Boschi e dal vice presidente Davide Farina.

Il documentario ha avuto inizio con l'intervista a padre Piero del convento "Le Celle di Cortona" che si trova in un anfratto roccioso della montagna cortonese, abitato da S. Francesco in vari momenti della sua esistenza.

La vita in questo Convento scorre tranquilla come il torrentello che scivola lieve nell'azzurrina pietra serena e lambisce il fabbricato duecentesco.

La troupe televisiva si è recata poi al Santuario della Madonna del Rifugio di Sinalunga dove vi è l'Immagine quattrocentesca della Vergine, protettrice della Valdichiana e oggetto della "Peregrinatio Mariae".

Infine è stata la volta dell'Eremo della Maddalena.

Accolti da un giovane padre Lino, Alex, Davide e Franco, sono



stati da lui eruditi sulle iniziative dell'Eremo Poliziano.

Simpaticissimo il convivio che ormai da alcuni anni si svolge nel boschetto adiacente, in occasione della festa del Perdono, che raduna tanti cittadini di Montepulciano e dintorni per una splendida e sentita S. Messa, celebrata

sotto la volta verde delle querce e la successiva agape fraterna.

Il documentario è stato trasmesso su Teletruria nei giorni 22-23-25 novembre, mentre sulla rete Toscana TV sarà trasmesso domenica 2 dicembre alle ore 13.15 e giovedì 6 dicembre alle ore 21.00.

Eleonora Farina

Lettera del Vescovo alle Parrocchie dei Vicariati di Cortona e Camucia dopo la visita Pastorale*

Carissimi sacerdoti, carissimi fratelli e sorelle, è con gioia grande che vi invio questa lettera, dopo la Visita Pastorale che si è svolta nel 2005-2006. Non vi ho dimenticati dinanzi al Signore. Se in ogni celebrazione eucaristica la comunità ricorda espressamente il suo Vescovo, il Vescovo in nessun momento dimentica il popolo di Dio che gli è stato affidato; nonostante i limiti della debolezza e della fragilità umana, cerca di spendere la propria vita perché tutti conoscano il Signore e da veri discepoli formino una comunità di fede che splenda in unità.

So che amate la vostra parrocchia. Vorrei dirvi: amate-la di più!

La parrocchia è una struttura fondamentale per la nostra tradizione e per la nostra concreta esperienza di chiesa. Possiamo dunque ripetere a voce alta il nostro "sì" alla parrocchia, anche se avvertiamo tutti l'urgenza di una maturazione. "La parrocchia è la figura più conosciuta della chiesa per il suo carattere di vicinanza a tutti, di apertura verso tutti, di accoglienza per tutti" (Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia, 4). Deve quindi diventare il luogo primario e privilegiato dell'evangelizzazione e della crescita nella fede.

Ripartendo dal primo annuncio del Vangelo, occorre recupera-

re la dimensione missionaria delle nostre comunità, ponendo al centro la Parola di Dio, la Liturgia e la Carità, riconducendo attorno a questo asse portante anche le varie forme di religiosità popolare e devozionale.

È inoltre necessario coltivare lo spirito della comunione e della responsabilità, promuovendo la presenza dei laici, sia negli organismi rappresentativi che nell'ordinaria azione pastorale.

Sentiamo tutti il bisogno di una crescita in questo senso: c'è urgenza di passare dalla situazione di una parrocchia in cui solo alcuni sono protagonisti e attivi ad una parrocchia che coinvolge, nella partecipazione e corresponsabilità, il maggior numero di battezzati.

Durante la Visita ho notato l'impegno con cui nelle nostre parrocchie si svolge la catechesi dei fanciulli e dei ragazzi e la passione dei catechisti nell'educarli alla fede e nel prepararli ai Sacramenti

dell'iniziazione cristiana. Accanto a questo lodevole servizio, occorre favorire la catechesi degli adulti ed in particolare la catechesi delle famiglie, seguendo i programmi della diocesi e cammini uniformi tra le varie parrocchie del Vicariato.

Sono gli adulti infatti i primi destinatari del messaggio evangelico, i primi responsabili della testimonianza cristiana nella comunità ecclesiale, nella famiglia, nella professione e nella società. C'è davvero bisogno che essi conoscano meglio i ricchi contenuti della fede, rimasta spesso allo stadio infantile e quindi non approfondita.

Gualtiero Bassetti
Vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro

(*Pubblicheremo nel prossimo numero il seguito della lettera, in cui il Vescovo, Mons. Bassetti, approfondisce gli argomenti qui enunciati).

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 9 dicembre
(Mt 3, 1-12)

Ascendenza
e novità



Leggendo il brano evangelico, assegnato alla seconda domenica di Avvento, è facile perdere un punto essenziale cioè come, di fronte al volgere della storia l'uomo rimanga spesso ancorato al passato, perdendo le grandi novità che gli eventi gli offrono.

C'è infatti, nel momento ora detto, gente altolocata che viene nel deserto della Giudea a informarsi su Giovanni Battista che annuncia grandi eventi in arrivo; ma è gente non interessata al nuovo e non disposta a partecipare a cambiamenti del già veduto. La loro ricchezza mentale è chiusa nello scrigno del passato, sono infatti le loro origini razziali, la loro ascendenza nobile che unicamente interessa.

Per questo Giovanni dice loro: *Fate frutti degni di conversione e non crediate di poter dire fra voi. Abbiamo Abramo per padre. Vi dico che Dio può far sorgere figli di Abramo da queste pietre.*

L'occasione che essi stanno perdendo è di non essere pronti a

capire che lui, Giovanni, è una premessa di qualcosa e di qualcuno più grande di lui: *Io vi battezzo con acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più potente di me e io non sono degno neanche di portargli i sandali, egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco.*

Arroccati in ciò che sanno e fanno di già, essi si stanno mettendo fuori della storia e Giovanni li paragona ad alberi improduttivi inevitabilmente da tagliare e fare legna per il fuoco. Ricorrendo anche all'altro paragone, quello dell'agricoltore che con la pala getta in aria il grano ancora misto a pula, così che il chicco buono cada a terra purificato e pronto ad essere ammazzato nel granaio, e il materiale di spoglio cada più lontano, in attesa di essere pure esso raccolto ma gettato nel fuoco come ingombrante ed inutile.

E' un sapersi o non sapersi collocare col tempo che corre, rischio che ogni epoca porta con sé.

Cellario

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579
Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì
Qualità e velocità anche ... asporto
Si organizzano: cerimonie e ricevimenti
SI ACCETTANO BUONI PASTO:

IMPRESA FUNEBRE

...Da 46 anni...
tempestività, precisione
umanità e rispetto
Trasporti funebri in Italia e all'estero
Diurno - Notturmo e Festivo
24 ore su 24
Disbrigo di ogni pratica funebre, cimiteriale e di cremazione
Sede:
AREZZO - Via Piazza S. Donato, 32
Tel. 0575/90.70.70
Filiale:
CAMUCIA - P.zza Sergardi, 6
Tel. 0575/60.45.09

La bella poesia

Cadono le foglie

Cadono le foglie
ad una ad una
e il suolo si ammantava
di mille colori.
Come farfalle stanche
Un alito di vento le solleva
e le adagia sulla strada
I viandanti infreddoliti
le calpestanto.

Cadono le foglie
seguendo il ciclo delle stagioni.
Come le foglie
ci stacciamo
dall'albero della vita
e come farfalle
compriamo l'ultimo volo.

Marisa Valeri Chiodini

Bizzarria canicolare?

Vari piccioni dalle piume lisce dotati d'un'identica livrea mattina e pomeriggio puntualmente planano baldanzosi sul balcone attratti dall'agevole becchime. Nei panni dell'etologo curioso di soppriato più volte l'ho osservati per disvelare l'indole d'ognuno le loro relazioni e gli ignoti comportamenti che fan meditare. Molto rissosi certi abitualmente si scambiano e dispensano beccate mentre gli altri becchettano sereni insieme ad intrusi passerotti e a diversi occasionali augelli lesti ad approfittare del momento. A quella invasione interessata a quella divertente babilonia assistevo anche a ferragosto quando per la canicola incumbente mi sono d'improvviso appisolato ed ho visto il balcone tramutarsi in una paludata residenza. Spigliato ai pari dei frequentatori furtivamente sono entrato in essa ed ho scoperto d'essermi mischiato tra i verbosi pavoni brulicanti: quella casta e rissosa classe eletta per emanare sagge giuste leggi nell'aula al dibattito dicata (con l'emicciclo spesso semivuoto) o litiga e finge d'azzuffarsi per la giustizia e la trasparenza sfoggiando imperscrutabili parole o lungo il transatlantico si sperde

dinanzi alle vetrate e sui divani con il giornale aperto e il cellulare. O ancora alla buvette si rilassa o distesa sull'aurea poltroncina degli impareggiabili barbieri remunerati pare a peso d'oro... Richiamato da urla e da schiamazzi son tornato nell'aula degli eletti e spinto dallo sdegno ho invento: "Nel mentre fra di voi non c'è che rissa i troppi indigenti cittadini a malapena sbarcano il lunario! L'Alto Adige diventa Sud Tirolo e il bilinguismo viene cancellato l'Europa ci trafuga cinque seggi non c'è confine che non sia violato da quanti vanno in cerca d'avventura!". Quando i pavoni della stirpe scelta (autori della legge condivisa da tutti ovviamente rispettata che statuisce i loro emolumenti e quelli dei potenti da ammansire aggiornabile in base all'inflazione) si sono accorti del molestatore l'hanno tosto scacciato bruscamente. Ed io di soprassalto mi son desto e subito ho guardato sul balcone: il popolo devoto dei pennuti (piccioni passerotti e augelli vari) attendeva la dose di becchime che prontamente gli ho somministrato.

Mario Romualdi

I grandi capolavori dell'arte sacra di Arezzo

Esposti a Castel Sant'Angelo

Dal prossimo 7 dicembre e fino al 3 febbraio 2008, circa cinquanta opere di arte sacra, in prevalenza di oreficeria, provenienti dal Museo Diocesano di Arezzo e dalle principali chiese della città, saranno esposte al Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, tra i primissimi siti nazionali in ordine di visitatori.

ostensori, turiboli, calici, crocifissi e reliquiari, realizzati a partire dal Milleduecento e testimoniati la grande perizia manifatturiera dell'arte aretina.

A due mesi dall'inaugurazione del Museo Diocesano e dalla presentazione dell'itinerario de "Il Cammino del Sacro" da parte di Vittorio Sgarbi, l'esposizione romana è un evento straordinario destinato a presentare al grande pubblico il progetto di valorizzazione permanente dell'arte sacra cittadina avviato dall'Opera del Duomo e delle Chiese Monumentali di Arezzo.

L'esposizione è curata dal prof. Paolo Torriti (dell'Università di Siena), in collaborazione con la dott. Daniela Galoppi e la Soprintendenza Speciale per il polo museale romano.

Avrà l'alto patronato del Presidente della Repubblica, a cui si uniscono i patrocini della Camera dei Deputati, del



La mostra, intitolata "Il Cammino del Sacro": Un viaggio nell'arte orafa delle chiese monumentali di Arezzo, intende raccontare l'incontro nella città di Arezzo tra la bellezza dell'arte e la spiritualità della fede, specie attraverso le forme dell'oreficeria, che forse più di ogni altre simboleggiano il legame con il territorio di origine. I visitatori potranno vedere

Ministero dei Beni e Attività Culturali, della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa, della Regione Toscana, dell'Associazione delle Fabbricerie d'Italia, della Provincia e del Comune di Arezzo, nonché la collaborazione dell'Università di Siena, della Camera di Commercio di Arezzo, dell'Associazione Fiera Antiquaria e Hotel Placet di Arezzo.

Chiedo aiuto alla forza persuasiva del Giornale

Gentile direttore, pur non essendo un suo affezionato lettore, mi capita a volte di comprare il suo giornale. Lo compro perché è importante per chi, come me non frequentando Cortona, vuole comunque avere una traccia dei principali fatti e delle questioni più rilevanti, argomento di discussione del nostro territorio.

Credo che questa sia la missione riconosciuta e socialmente utile di un giornale legato al territorio, che permette di applicare su scala locale quello che normalmente avviene per i fatti, le polemiche e le campagne di interesse nazionale per i quotidiani più importanti.

E' per questo che vorrei proporre una riflessione su un fatto o meglio un non-fatto che accade in gran parte del nostro comune, che spero possa tramutarsi da parte sua, se lo riterrà opportuno, in una campagna di sensibilizzazione politica e me lo auguro in un concreto risultato pratico.

Il non-fatto è la mancanza di copertura ad oggi fine 2007 (!) del collegamento ADSL da parte della ex-compagnia telefonica pubblica di una gran parte del territorio comunale.

Le scrivo dalla zona di Centoia e nonostante le promesse, legate anche all'insediamento della cantina Antinori proprio qui da queste parti, di copertura ADSL non se ne parla.

Ho messo in copia il Sindaco a cui mi sono già rivolto e che mi ha già gentilmente risposto, perché credo che un comune come il nostro non possa accettare in silenzio questa assurda, anacronistica, discriminante e inaccettabile mancanza di servizio che oggi, a fine 2007 lede uno dei diritti essenziali e primari della nuova carta dei diritti della generazione I (terne): il diritto all'accesso all'informazione globale, il diritto alla fruizione della tecnologia e dei nuovi servizi che oggi un cittadino ha mediamente a disposizione in qualsiasi paese del mondo compreso quello che a noi era stato presentato come terzo mondo.

Dico questo perché per lavoro, viaggio molto e in una vasta area e le assicuro che oggi dalla Turchia al Pakistan, dagli Emirati alla Romania, per non parlare della Spagna o addirittura Egitto sulla connessione a banda larga (anche Wireless!) si svolgono ormai le principali transazioni economiche e i nuovi modi di comunicare con più persone, a costi prossimi allo zero.

Io ho usato Skipe in Pakistan 3 anni fa, da un mio cliente che lo usava regolarmente nella sua azienda a Karachi, per tutte le sue comunicazioni internazionali compresi i cellulari! E nel comune

di Cortona che succede? Accettiamo passivamente che l'azienda che fu la monopolista degli anni d'oro del telefono di stato, dichiarati al nostro Sindaco che la copertura ADSL in alcune aree sarebbe antieconomica. Per cui?

Per cui è più conveniente pagare la multa evidentemente ridicola che ai tempi delle privatizzazioni, venne stabilita per legge da chi voleva dare una parvenza di servizio pubblico a quello che sarebbe poi diventato solo ed esclusivamente servizio basato sulla speculazione economica.

Allora io e i cittadini che abitano da queste parti che dovremmo fare? Accettare passivamente questo handicap, lavorando a 32K quando il mondo viaggia a 256?

Paghiamo forse meno tasse? Ma cosa sarebbe successo se nel dopoguerra l'Enel di allora avesse portato la luce solo nei posti Economicamente sostenibili? Avremmo adesso zone del Paese con il lume a carburo?

Oggi non accedere alla banda larga è come non avere la luce in casa 50 anni fa: si vive certo, come si viveva allora, ma in una situazione di grande svantaggio che portava allora come porta adesso ad una progressiva emarginazione e ad un' esclusione dai processi sociali più avanzati.

In altre parole senza corrente allora, significava non solo buio ma anche niente televisione, frigo, lavatrice.

Niente ADSL oggi significa niente Internet a costi bassi, niente TV via cavo, niente blog o accesso al proprio CC o all'autocertificazione, niente musica o Podcast: i tempi per scaricare sono lunghissimi e i costi altissimi.

Le sembra giusto che questo accada ad alcuni suoi concittadini? Le sembra giusto che chi sceglie di venire in vacanza in campagna da noi, si ritrovi con la stanza illuminata a petrolio? E le scuole? I bambini e i ragazzi che frequentano le scuole da queste parti perché devono essere svantaggiati rispetto a quelli che vivono a Cortona e a Camucia?

Concludo: Lei in qualche modo rappresenta la stampa e io mi rivolgo a Lei perché credo che questa sia una battaglia di civiltà e di richiesta dei nuovi diritti che un cittadino da solo non può combattere.

Il Sindaco mi ha gentilmente consigliato di rivolgermi ad un'azienda che opera in questa zona per tentare di avere un servizio Wi-Fi e magari lo farà, ma non la ritengo la via maestra, che deve essere la rivendicazione forte del diritto alla copertura ADSL in tutto il territorio.

Quindi la mia domanda a Lei è: è giusto tutto questo? Non vale la pena pretendere per Cortona e il suo territorio la via d'accesso

all'oggi e al domani? Si può sensibilizzare la pubblica opinione e la classe (!) politica?

Spero nella sua comprensione

e nella forza persuasiva del suo Giornale.

Saluti.

Serafino Monaldi

Altre domande sulla centrale a biomasse a Castiglioni

Seguendo, seppur a distanza, gli ultimi sviluppi sulla riconversione dell'ex Zuccherificio in centrale elettrica a biomasse ed olio, non posso fare a meno di evidenziare certi aspetti ancora poco convincenti, che lasciano aperto il legittimo dubbio del Comitato Tutela Valdichiana e di quanti, anche all'interno dell'Amministrazione Comunale di Castiglion Fiorentino o nel Consorzio Operatori Turistici di Cortona, paventano una futura trasformazione in un inceneritore e lottano affinché questo non avvenga.

Per prima cosa mi chiedo il perché le organizzazioni sindacali Fai-Cisl e Flai Cgil abbiano scritto, su un manifesto affisso in tutti gli angoli di Castiglioni, a proposito dei "benefici" collegati con la riconversione dell'ex zuccherificio: "tra quelli direttamente interessati dalla riconversione dello stabilimento e quelli derivanti dalla riconversione produttiva dell'intera area sono in gioco, come minimo, 150 posti di lavoro". Letto così sembrerebbe che una volta approvata la riconversione, a breve arriverebbero i su citati posti di lavoro.

Siccome non è pensabile che dei rappresentanti dei lavoratori vogliano illudere i loro iscritti, l'unica ipotesi è che non abbiano ben letto l'impegno di Eridania-Sadam, allegato all'accordo del 12 novembre u. s., e non abbiano sentito le parole dell'ingegner Cinti, a Castiglioni ed in una recente trasmissione televisiva. Infatti, se per la stessa ammissione del dirigente Sadam, la centrale potrà assorbire 35-40 posti di lavoro, nel punto 5 del documento citato si legge: "Eridania Sadam relativamente allo sviluppo del Parco Industriale si impegna, ... a favorire l'insediamento di attività che consentano un assorbimento occupazionale di almeno 100 unità nel triennio successivo all'entrata in esercizio della centrale".

Ora, se le parole hanno un senso, mi pare di capire che prima si farà la centrale con 35-40 assunti e una volta che questa sarà entrata in esercizio (fra quanti anni?), entro i successivi tre anni potrebbero venire assunte almeno 100 unità.

Potrebbero, perché l'impegno preso è solo quello di favorire l'insediamento di attività, ma se queste non vogliono "inserirsi", addio occupazione.

Così come la produzione di energia elettrica da olio di girasole.

L'Assessore della Provincia, Vasai, ha detto chiaramente che saranno le leggi del mercato a far sì che gli agricoltori si impegnino con la Sadam a cedere la loro produzione agricola. Ho chiesto informazioni ad agricoltori iscritti con le associazioni firmatarie dell'accordo del 12 novembre.

Mi hanno detto che quest'anno hanno ottenuto 37 euro a quintale per il seme di girasole ceduto ai loro consorzi. La proposta che hanno ricevuto è quella di impegnarsi per 12 anni a cedere le loro produzioni all'azienda proprietaria della centrale al

prezzo di 21 euro a quintale: mi pare poco realistico sperare in un accordo, se non intervengono proposte migliori.

La legna. L'assessore Vasai ha detto che essa proverrà dai boschi locali (Casentino, Valtiberina, Amiata). Ma anche qui la vedo dura nel convincere i boscaioli che vendono a 13 euro a quintale la legna al consumatore, cedere a 4-5 euro i loro alberi alla centrale.

Altro argomento. L'impossibilità di trasformare questa centrale a biomasse in termovalorizzatore-inceneritore. Si è parlato di "collegato alla finanziaria" che toglierebbe gli incentivi pubblici, di forno non compatibile con i rifiuti ecc. Allora qualcuno dovrà spiegare il perché in tante altre centrali a biomasse, esistenti o in progetto, da Toscana a Cutro, associazioni o comitati locali paventano questo rischio oppure esso è già realtà e, proprio nel caso di Cutro, già sono state rilasciate le autorizzazioni regionali per bruciare CDR. Quanto costa la trasformazione del forno? E se si perdono gli incentivi statali per la biomassa, quanto si guadagna a bruciare rifiuti, visto che in quel caso il "combustibile" invece di pagarlo lo pesiamo e ci facciamo pagare? Anche queste mi paiono domande legittime.

Se a Cutro (KR) è stata la Regione Calabria ad autorizzare l'utilizzazione di rifiuti, è possibile che una volta fatta la centrale a biomasse, le amministrazioni locali non abbiano più strumenti per gestire il "combustibile" utilizzato?

E del "borgo residenziale" ecosostenibile c'è davvero bisogno a Castiglioni? Occorrono davvero 45.000 metri quadrati di superficie per 500-800-1000 nuovi appartamenti? Mi pare che in questi ultimi anni si sia costruita qualche casetta, spesso anche brutta, e molte di queste aspettino ansiose l'acquirente. E poi ricordiamoci dell'acqua potabile che non è in abbondanza, del depuratore che non c'è, del luogo in cui questo "borgo" verrebbe costruito, il Giuncheto, che dal nome evoca umido ed uccelli lacustri.

Il sindaco Brandi ha detto che l'Amministrazione Comunale sta predisponendo una "gabbia" di ferro entro cui inserire il progetto di riconversione.

Bene, ma che la facciano forte e sicura, perché non sarebbe la prima volta che un'amministrazione predispone certe misure, confidando sulla propria buona fede ed invece, alle successive elezioni, cambia maggioranza ed i paletti spostati consentono le più tragiche scorrerie alle varie "orde barbariche".

Intanto, inviterei gli interessati a guardarsi un filmato apparso su "youtube", relativo alla "centrale gemella" di Rende.

Vi appare una minacciosa e intensa colonna di fumo scuro e si parla di aria acre. Credo che sarebbe utile a tutti sapere di cosa si tratti, se è un caso isolato e, altrimenti, perché questo fumo non appariva nelle linde immagini trasmesse tempo fa in TV.

Santino Gallorini

NECROLOGIO



Sergio Accordi

In questi ultimi giorni Cortona ha salutato nella chiesa di S.Domenico un suo cittadino che era andato a lavorare lontano dalla città, ma, colpito da una malattia, ha voluto continuare la sua storia umana nella terra che ha tanto amato. Era un personaggio mite, semplice, affettuoso,

amico di tutti. Ha sopportato la lunga malattia con una determinazione e con una serenità che la gente gli ha riconosciuto.

Difficile aver visto Sergio cupo in viso. Lo ricordiamo così all'affetto di tutti i suoi amici che sono tanti.

Un affettuoso abbraccio alla moglie e ai figli.

Emma Marcelli nei Lucchesi

Emma è deceduta a Firenze il 12 luglio 2007.

La famiglia del fratello Lorenzo la ricorda a quanti la conobbero.

06-11-2007

Enzo Romualdi

Il giorno sei novembre 2007, dopo improvvisa malattia, è tornato alla casa del Padre Enzo Romualdi, fedele abbonato de L'Etruria.

Ne danno il triste annuncio i fratelli Enrico e Mario: con la mamma cortonese Assunta Gavilli, profughi dall'Eritrea (Asmara), abitavano in Cortona dal 1942 al 1950 in via Rinfrena.



I Anniversario

05-11-1922 / 25-11-2006

Agostino Maccherini

La moglie Elsa con l'affetto e la tenerezza di sempre lo ricorda a tutti coloro che gli hanno voluto bene.



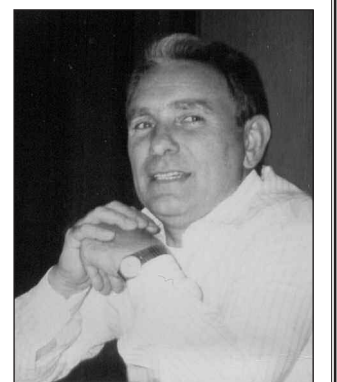
VII Anniversario

14-04-1936

27-11-2000

Lorenzo Marcelli

La moglie e la famiglia con immutato amore lo ricordano a quanti lo conobbero.



VII Anniversario

30-11-2000 / 30-11-2007

Pia Paci Mariotti

Il tempo passa, ma il dolore di non averti più con noi è sempre uguale. Sei nei nostri cuori in ogni momento.

I tuoi cari



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DEL 17 DICEMBRE

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE
Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

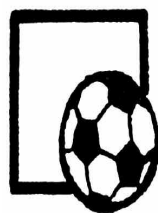
IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell' Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - SALDO - Scade il termine per il pagamento della seconda rata a saldo dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) relativa all'anno in corso.

SCADENZE DEL 27 DICEMBRE

IVA - ACCONTO - Scade il termine per il versamento dell'acconto relativo all'Imposta sul Valore Aggiunto



Fratta primo con sette punti di vantaggio

SECONDA CATEGORIA Girone "L": Camucia Calcio quarta vittoria consecutiva sale al sesto posto. Girone "N": Terontola alla grande conquista il quarto posto. Risultati utili per il Montecchio che risale piano, piano. **TERZA CATEGORIA:** Nemmeno la Fratticciola nel big match riesce a fermare la Fratta ed è terza in classifica. **Il Monsigliolo sconfitto nel derby contro il Corito E.S. In piena crisi la Pietraia che adesso scende al sesto posto**

SECONDA CATEGORIA Girone "L"

Camucia Calcio

Camucia in grande spolvero, riesce a conquistare tutti i dodici punti nelle ultime quattro giornate.

Dopo le vittorie con la Monterchiese e a Patrignone, i ragazzi diretti da mister Macchiaiolo, continuano la straordinaria serie a

Squadra	Punti
Spoiano	23
Talla	21
Olmo	20
C.Fibocchi	19
Anghiari	18
Camucia	16
Chitignano	15
Santafiora	15
S.Firmina	14
Quarata	13
Sulpizia	13
Monterchiese	10
V.Lignano	8
Castelluccio	7
Ceciliano	5
Patrignone	2

Pieve a S.Stefano contro la Sulpizia per 2-1, battono in casa il malcapitato Chitignano con un secco 2-0.

A questo punto bisogna risco-

nocere che la squadra rosso blu, dopo un'incerta partenza e l'inghippo Asca Anghiari, si sono ripresi alla grande.

Senza nessun dubbio l'allenatore umbro sta facendo un ottimo lavoro.

Tutta la dirigenza camuciese nutre piena fiducia nella squadra.

I giocatori hanno attualmente il morale alle stelle.

Il Camucia si recherà a far visita al Santafiora e siamo certi che questo magnifico ruolino di marcia non sarà interrotto, anzi verrà rinforzato con una partita di tutto rispetto e di tanta concentrazione.

Girone "N"

Terontola

Nel girone "N" altra piacevolissima sorpresa, il Terontola, che dopo dieci giornate ha un bottino di ben sedici punti e si trova saldamente al quarto posto in classifica generale.

I bianco celesti nelle due giornate di campionato, prima battono per 2-1 al Farinaio il Pieve al Toppo, quindi vanno a prendersi un meritato punto a Badia Agnano pareggiando per 0-0.

A questo punto il Terontola con i suoi sedici punti, frutto di quattro vittorie, quattro pareggi e due sconfitte, osserva dall'alto le dodici inseguitrici. Tutto questo ha

veramente dello straordinario, dal momento che in estate senza nessun clamore e senza nessuna grande star, i ragazzi di Brini andavano ad affrontare questo campionato quasi nel totale anonimato.

Oltre all'elogio per il lavoro tecnico, va anche lodata l'oculazione dei dirigenti, che, economizzando al massimo le proprie finanze, sono riusciti ad allestire una squadra all'altezza della situazione.

Tenendo sempre come esempio il cammino esemplare di questa società, attendiamo fiduciosi per un altro risultato positivo lo Sporting Latrina, quando scenderà in campo al Farinaio.

Montecchio

Sono ormai diversi turni di campionato e il Montecchio non perde più partite.

Non è che i bianco rossi si siano trasformati in un rullo compressore, però se si pareggia e alcune volte a riesce anche a vincere, piano, piano la squadra risale la china.

Siamo alla decima giornata e il Montecchio ha rimediato 11 punti.

Questo piccolo salto positivo i ragazzi di mister Cini lo deve anche alla seconda vittoria conquistata nel difficile campo di Montagnano per 2-1.

Eravamo presenti nell'ultima partita giocata all'Ennio Viti contro la seconda forza del campionato. Positivo il risultato con il Traiana, squadra di un certo livello, forte a centrocampo e ben salda in difesa

anche se l'incontro si è concluso a reti inviolate.

Il Montecchio ha dimostrato l'impegno e la massima volontà di riportare il successo pieno, però all'avversario gli è lo ha impedito anche quando si è trovato in inferiorità numerica nell'ultima mezz'ora della gara.

In questa i locali partita, erano abbastanza rimaneggiati, nonostante questo, non è mancato affatto l'impegno.

Vorremmo fare una critica, se ci viene permessa: nelle file del Montecchio vengono sprecati, come in questa partita, numerosissimi calci di punizione dal limite e calci d'angolo.

Puntualmente in questi casi, dei banalissimi schemi vanificano clamorosamente le opportunità che non vengono mai sfruttate.

Episodi di vantaggio per il Montecchio si trasformano poi in azioni a favore dell'avversario di turno.

I bianco rossi non riescono mai a sfruttare a pieno le palle da fermo.

Nel prossimo turno il Montecchio si recherà a far visita ad Ambra, campo ed ambiente ostico. Ci vorrà una compagine molto motivata e speriamo al completo.

TERZA CATEGORIA

Prosegue imperterrita e spedita la marcia del rullo compressore Fratta. Giocatori i mister Parri in otto partite hanno perso due punti per un pari in trasferta.

Il ruolino di marcia verifica esclusivamente vittorie, come negli

ultimi due turni in altrettanti derby, prima in casa contro la Pietraia, vittoria per 3-2 (pensate i giallo neri si trovavano in vantaggio per 2-0), quindi in trasferta, alla Fratticciola, vittoria dei rossi verdi che non ammette discussioni, 3-1.

Anche la Fratticciola, adesso, si trova ben salda al quarto posto, dopo aver vinto in trasferta a Castelfranco per 2-1.

La Pietraia rimedia due sconfitte consecutive prima con la Fratta, poi clamorosamente in casa contro il Pergine per 2-0.

A questo punto l'amico presidente Giuseppe Basanieri dovrà rivedere le primitive ambizioni.

Giornata molto favorevole al Corito E.S. che riesce a conquistare la seconda vittoria e lo fa nel derby contro un malcapitato Monsigliolo, che perde nel campo del S.Lorenzo addirittura per 2-0.

Adesso i giocatori di Topini

Squadra	Punti
Fratta S.C.	22
Pergine	15
Battifolle	15
Fratticciola	14
Olimpic 96	13
Pietraia	12
Monsigliolo	10
R.Terranuova	8
Corito	7
Lorese	7
Castelfranco	6
Montalto	5

non sono più fanalino di coda, mentre il Monsigliolo resta a dieci punti, quasi a metà classifica.

Daniilo Sestini

Bene il T.C. Cortona

E' iniziato il campionato a squadre maschile Pinetina Cap fase regionale.

Il Tennis Club Cortona ha già disputato due incontri domenica 11 novembre in casa contro il forte Certald.

E' stato un incontro particolarmente tirato vinto dalla squadra cortonese per 2-1.

Inizialmente il Certaldese Cinelli ha battuto il portacolori cortonese Nandesi per 6/0 6/1; successivamente il maestro Catalfamo battuto Acquaroli per 7/5 7/1.

L'incontro deciso nel doppio dove Catalfamo e Bartelli battono facilmente Acquaroli Cinelli per 6/0 6/4.

Domenica 25 novembre ha Montale una importante vittoria in trasferta.

Nel primo incontro il maestro Catalfamo batte Marchese per 6/1 6/3; il nostro portacolori Braca viene sconfitto da Giusti per 6/1 6/2.

Anche qui decisivo il doppio; Catalfamo Mandreda batte Giusti Marchese per 6/2 4/6 6/2.

Ora il Tennis Club Cortona è primo in classifica nel suo girone. Facile sperare di superare la prima fase regionale

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

IL NASCONDIGLIO

Regia: Pupi Avati

Cast: Laura Morante, Treat Williams, Rita Tushingham, Burt Young

Genere: Horror U.S.A./Italia 2007 92 minuti

Snakes Hall, spettrale dimora ubicata in cima ad un colle a Davenport nell'Iowa, è stata - in una gelida notte del 1957 - teatro di feroci assassinii. L'edificio, rimasto disabitato per mezzo secolo, viene affittato da una donna italiana trasferitasi in America per iniziare una nuova vita: dovrà scontrarsi con raccapriccianti verità, riaprendo addirittura vecchie ferite. A undici anni da "L'arcano incantatore", Pupi Avati torna ed esplorare il genere gotico che tanto ha caratterizzato gli esordi della sua prolifica carriera di cineasta. Questa volta, però, la location si sposta dalle verdeggianti campagne emiliane (tanto care al regista) alle province statunitensi. Tratto dall'omonimo romanzo da lui stesso stilato, il film appare come un vero e proprio horror vecchio stile, arricchito dalla fotografia di Cesare Bastelli e Pasquale Rachini - abituali collaboratori di Avati - nonché da un inquietante sonoro fatto di scricchiolii e vocine stridule. Peccato per la vocalità poco incisiva di Laura Morante.

Giudizio: Buono

SLEUTH - GLI INSOSPETTIBILI

Regia: Kenneth Branagh

Cast: Michael Caine e Jude Law Genere: Thriller

U.S.A. 2007 87 minuti

Un giovane attorcolo di origini italiane si reca nella lussuosa villa del ricco marito della sua amante, per indurlo a concederle il divorzio. L'anziano uomo lo sfiderà ad un gioco estremamente perverso. La genialità del cineasta/teatrante shakespeariano Kenneth Branagh la si scorge già dai primi fotogrammi: le riprese originali ed inconsuete ci conducono all'interno di una sofisticata abitazione altamente tecnologica, protagonista, al fianco di Michael Caine e Jude Law, di questo morboso intrigo psicologico. La inusuale pellicola, basata sul testo teatrale di Anthony Shaffer e vincitrice del Tony Award, è stata riadattata per la celluloida dal Premio Nobel letterario Harold Pinter. Reamke dell'omonimo lungometraggio datato 1972, "Sleuth - Gli Insospettabili" vede un sensazionale Jude Law nel ruolo che fu di Caine e quest'ultimo, nella parte per la quale venne scritturato Laurence Olivier. Branagh è un maestro nel portare il palcoscenico sul grande schermo e questa opera ne è un chiaro esempio. I due splendidi nonché unici interpreti, contendendosi una donna che mai si vedrà, danno animo ad un diverbio che, da pacata discussione "assolutamente british", si tramuterà in un pericoloso match in cui prevarrà solamente il più forte.

Giudizio: Discreto

Femminile bocce

Il 5° Trofeo Città di Cortona all'emiliana Sefora Corti

L'attività agonistica del Cortona Bocce per la stagione 2007/08 è iniziata alla grande, 82 atlete partecipanti e tra queste Elisa Luccarini campionessa europea e la pluri campionessa mondiale Germana Cantarini.

Per il presidente Antonio Briganti ed il suo intero gruppo organizzativo è stato un ennesimo

successo sia tecnico che di pubblico sempre più numeroso nello splendido bocciodromo "E.Basanieri" di Tavarnelle.

Il programma di questa nuova stagione prevede serate e spazi giornalieri riservati ai giovanissimi da otto anni in su. Ai ragazzi delle

scuole in stretta collaborazione con presidi ed insegnanti, giovani e meno giovani portatori di handicap con l'importante collaborazione dell'ufficio comunale preposto all'impegno sociale.

La gara espressione di alta qualità tecnica ha determinato grossi sorprese. Tutte coloro che venivano date dagli esperti quasi sicure finaliste sono state eliminate

della Boccifila Caserme rosse Bologna; terza Anna Massetti di Perugia; quarta Agnese Aguzzi del Dikos di Fossombrone Pesaro.

Ottima prestazione, all'altezza delle grandi di Giulia Pierozzi del Cortona bocce.

Per punteggi acquisiti, nelle varie gare disputate, è stata inserita nella massima categoria Nazionale E.I.B. A uno.

Ivo Faltoni



Sefora Corti - Modena, prima classificata (Foto Gierre)

nelle qualificazioni e semifinali.

Il prestigioso Trofeo Città di Cortona n. 5 veniva consegnato dall'Assessore allo Sport del Comune di Cortona, Nevio Polezzi a Sefora Corti, portacolori del sodalizio Filtri Rinascita di Modena; seconda Loana Capelli

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

Scontro al vertice con la squadra di Terni

La partenza nel campionato di pallavolo che quest'anno la squadra allenata da Enzo Sideri sta facendo si può definire, senza dubbio, molto buona e questo va premesso per dire poi che solo un neo c'è stato nel "percorso" sinora ma possiamo definirlo solo un piccolo incidente; infatti credo che tutti gli addetti ai lavori avrebbero sottoscritto pienamente il fatto di potersi trovare a giocare l'ottava gara di questo campionato con la prima in classifica, in casa, e la squadra Cortonese ad un solo punto dalla vetta.

Questo quando poi si capisce che il solo punto che divide la squadra del presidente Francesco Vinciarelli e la squadra di Terni, capoclassifica, è stato perso contro lo Spoleto in una gara in cui la squadra Umbra ha, purtroppo,

trovato "la partita della vita" e in cui forse anche i nostri hanno concesso qualcosa di troppo riprendendo comunque in mano una partita non facile.

Ma se a questo punto del campionato con tutti i problemi che di certo Sideri ha dovuto risolvere, di amalgama e sistema di gioco, pur avendo un gruppo eccezionale, possiamo recriminare per "un solo punto perso" di certo le cose stanno andando bene con la squadra che produce un buon gioco, a tratti anche molto bello da vedersi e tecnicamente "importante" e in alcune occasioni tutto il gruppo è parso irresistibile.

Dalle partite più facili a quelle più impegnative la squadra si è comunque mossa bene andando raramente in crisi di fronte agli avversari gestendo il gioco, migliorando in continuazione nei fonda-

mentali e nelle fasi in cui all'inizio stentava di più.

Nelle ultime due partite giocate sin qui la squadra ha rifilato un doppio e netto 3-0 ad entrambe le formazioni incontrate e poco conta in questo caso se la squadra della pallavolo Arborea è stata incontrata fuori casa mentre quella della Carola Sipal Roma tra le mura amiche; è stato un netto tre a zero dicevamo in entrambi i casi con il risultato che non è stato mai in dubbio anche se ci sono state delle fasi combattute che i ragazzi di Sideri hanno interpretato al meglio e gestito a loro favore.

Dopo 7 incontri la squadra ha 20 punti in classifica ad un solo punto dalla capoclassifica Terni e sabato prossimo, primo dicembre, ci sarà la partita dell'anno con i ternani che verranno a fare visita ai ragazzi "terribili" del presidente Vinciarelli.

Inutile nascondere che sarà una partita decisiva per questa fase del campionato e forse per l'intero anno e un'occasione irripetibile per recuperare il punto perso contro Spoleto ma sarà d'altronde anche una gara difficilissima sotto l'aspetto psicologico e tecnico, in cui siamo certi che verranno tentate tutte le strade per vincere l'incontro.

Se poi vittoria non sarà, non è certo il caso di farne un dramma ma occorrerà lavorare ancor più per migliorare visto che il secondo posto garantirà comunque l'acces-

so ai play-off in cui occorrerà davvero il coraggio di giocare tutte le partite come una finale.

La squadra femminile di serie D dal canto suo ha giocato sinora una partita in più rispetto al maschile ma ha dovuto affrontare alcuni problemi che a tutt'oggi non sembrano risolti.

L'allenatore Fabrizio Lisei ha molto da lavorare per far crescere un gruppo che all'improvviso è apparso un po' demotivato e fuori tensione agonistica, lasciando così sul parquet alcune vittorie preziose alle avversarie e quel che è grave senza lottare, perlomeno in apparenza. La squadra ha "perso qualche gara di troppo" e venendo già da un periodo difficile non ha fatto eccezione la gara giocata domenica 18 novembre in quel di Montevarchi in cui sembrava davvero che la nostra formazione fosse demotivata e svuotata fisicamente. Fortunatamente la situazione si è invertita nella gara di sabato 24 novembre contro il San Sepolcro, ex squadra del tecnico Lisei, in cui le ragazze Cortonesi hanno trovato la grinta dei tempi migliori e sfoderato una prestazione convincente sia tecnicamente che agonisticamente. Adesso la squadra si trova in quinta posizione in classifica con la seconda a soli 6 punti e con tutto il tempo a disposizione per recuperare ma certo ci sarà bisogno di molto lavoro se la squadra vista contro il Montevarchi è quella reale.

R. Fiorenzuoli

Difficoltà realizzative e troppi errori in difesa

La squadra arancione nell'ultimo mese non si può certo dire che possa vantare un rullino di marcia entusiasmante, anzi, e con il proseguo del tempo certe situazioni di incertezza nel reparto arretrato e le difficoltà realizzative stanno creando grossi problemi alla squadra in termini di classifica in quanto non riesce minimamente a capitalizzare le occasioni costruite e viene penalizzata da circostanze e situazioni che ne compromettono la tranquillità in campo rendendo impossibile qualsiasi rimonta.

A partire dalla gara contro il Vicchio, in casa, la squadra allenata da Luciano Cipriani ha inanellato una serie di episodi negativi incredibili; dicevamo della gara contro il Vicchio in cui gli arancioni pur trovandosi in vantaggio hanno d'appina subito il pareggio e quindi in rimonta la sconfitta in modo rocambolesco perdendo di fatto tre punti già conquistati.

La squadra è sembrata migliorarsi contro la Castiglionesi ma c'è voluta una bella e fortunata rimonta dal 2 a zero per i castiglionesi e solo alla fine e con molta grinta si è pervenuti al pareggio.

La gara contro la Sinalunghe non ha fatto storia visto che già al finire del primo tempo gli arancioni erano "sotto" per tre a zero complice anche qualche decisione discutibile dell'arbitro, decisa la riscossa nel secondo tempo con qualche occasione anche per il tre pari ma alla fine le grandi rimonte difficilmente si ripetono.

Finalmente si giunge alla gara contro lo Staggia in cui i ragazzi del presidente Paoloni erano "condannati" a vincere; vittoria è stata ma con un finale da cardiopalma, dopo il vantaggio degli arancioni con Villi, e varie occasioni sprecate è lo stesso Villi che

sbaglia un rigore nel finale, anche Fabbro spreca una grossa occasione e proprio al termine gli ospiti vanno in goal ma l'arbitro annulla per fallo o fuorigioco.

Una vera e propria battaglia che gli atleti di Cipriani hanno fatto loro ma con molta fatica.

Quando era necessario chiudere la partita molto prima viste anche le tante occasioni costruite.

Il resto è cronaca recente con gli arancioni speranzosi nella trasferta contro il Caviglia in cui da alcuni anni avevano fatto bottino pieno: così non è stato in questa occasione, anzi gli arancioni hanno subito una cocente sconfitta per 4 a 1 il che "regala" una classifica sempre più pericolante; è pur vero che le squadre sono molto raggruppate ma certo visti i risultati recenti e le prossime partite contro avversarie non facili da affrontare si profila un periodo piuttosto impegnativo.

Siamo certi che Cipriani sa quali sono i problemi e come cercare di risolverli ma certo sinora anche la buona sorte non gli ha certo dato una mano con molti episodi negativi contro la sua squadra. **Riccardo Fiorenzuoli**

Squadra	Punti
Sinalunghe	19
Bibbiena	19
Cavriglia	18
Elberverde	17
Pontassieve	17
Vicchio	16
Bucinese	16
Reggello	15
Rondinella	12
Staggia	12
Cortona Camucia	10
Serre	9
Castiglionesi	9
Soci	8
Firenze Ov.	8
Poppi	7

Cortona Free Union

La "Free Union" è il Team composto da persone diversamente abili della Polisportiva Corito Free Sport.

La "Free Union" è una delle realtà socializzanti più importanti nel panorama sportivo della Valdichiana ed il segno che caratterizza questa Società è che le attività non sono svolte dai diversamente abili per i diversamente abili, ma sono praticate insieme, insieme a tutti gli altri, per favorire così l'interazione, la socializzazione ed il confronto.

Un altro segno distintivo di questa Squadra è lo spirito con il quale gli atleti affrontano le competizioni: per spiegare meglio questo spirito, il Direttore Generale ci ha fatto l'esempio di un atleta, che qualche tempo fa, in una gara podistica, era in vantaggio rispetto agli altri avversari; nella corsia vicina correva un ragazzo che, ad un certo punto, vuoi perché è inciampato, vuoi per un mancamento, è caduto a terra; bene, il nostro atleta si è fermato, lo ha aiutato a rialzarsi e sono arrivati insieme al traguardo; questo è lo spirito che anima gli atleti della "Free Union".

Questa Società porta avanti un simile programma da circa dieci anni in collaborazione con la Asl 8 sez. Valdichiana e con il Comune di Cortona ed il primo concreto risultato è stato che l'attività motoria e sportiva ha allargato gli orizzonti di vita sociale e di vita attiva dei ragazzi.

I settori in cui la "Corito" e gli atleti sono impegnati, sono due, quello "Infanzia" e quello "Adulti", ed entrambi hanno una rosa di

atleti molto numerosa, che varia dai 15 ai 20 ragazzi.

I giovani del settore "Infanzia" svolgono attività motoria e rieducativa in acqua, in palestra ed anche nel campo di calcio, così come quelli del settore "Adulti", che in più a volte si cimentano in incontri sportivi con altre società limitrofe ed in primavera-estate svolgono anche attività di trekking. Poi ci sono alcuni appuntamenti fissi per il gruppo, che sono la partita di calcio di fine anno e quella di Maggio in occasione della "Giornata senz'auto a Camucia", con una rappresentativa del Comune di Cortona.

Inoltre i ragazzi della "Free Union" sono tesserati con la "Special Olympics", associazione benefica che cura l'attività motoria, sportiva e ricreativa per le persone diversamente abili, fondata dalla figlia del mai dimenticato Presidente americano John Fitzgerald Kennedy.

Attraverso la "Special Olympics", gli atleti della "Free Sport" hanno l'opportunità di misurarsi in incontri sportivi con molte altre compagini della Toscana, ma uno degli obiettivi, dei sogni, della Polisportiva, sarebbe quello di organizzare per fine giugno una convention, un'intera giornata di sport qui a Cortona per avvicinare così molta gente a quest'attività, ma anche per organizzare un evento che sicuramente darebbe lustro all'intero territorio.

Quindi non ci resta che dare appuntamento a tutti gli sportivi al prossimo evento agonistico, la partita di fine anno contro la rappresentativa del Comune di Cortona. **S.B.**



Ecco i giovani campioni provinciali

Paolo Milleri campione Under 14

Si sono svolti, sui campi del Ct Arezzo, i tradizionali Campionati Provinciali organizzati dal Comitato FIT di Arezzo grazie alla sponsorizzazione di BancaEtruria ed al patrocinio della Provincia di Arezzo.

La manifestazione, che di fatto ha chiuso la lunga stagione agonistica del 2007, ha avuto un notevole successo di partecipazione con la presenza di tutte le migliori racchette della provincia.

Tra gli under 10 successo per le due giovani promesse **Alessio Bulletti (Ct Giotto)** e **Gaia Squarciali (Junior Tc Arezzo)**, rispettivamente su Riccardo Peloni (Junior Tc Arezzo) e Martina Garzi (Ct Arezzo).

Gare under 12 appannaggio di **Andrea Mattesini (Junior Tc Arezzo)** sul consocio Matteo Donnina e di **Elena Carboni (Junior Tc Arezzo)** su Camilla Mencaroni (Ct Giotto).

Nelle gare under 14 affermazione di **Paolo Milleri (Tc Camucia)** su Federico Ladini (Junior Tc Arezzo) e di **Rachele Pucci (Junior Tc Arezzo)** su Greta Barbini (Tc Castiglionesi).

Finale femminile under 16 emozionatissima con **Veronica Bozzi (Ct Giotto)** che ha superato la consocia Veronica Magnanini dopo oltre tre ore di gioco, con il tie break del secondo set terminato addirittura 14-12.

Titolo maschile under 16, per il secondo anno consecutivo, a **Leonardo Maccioni (Ct Giotto)** che ha superato Carlo Alberto Funghini (Ct Arezzo).

Un doveroso elogio alla perfetta organizzazione dell'evento

coordinata dal direttore di gara Pireto Capaccioli con il prezioso supporto dei g.a. Luciano Lovari ed Alberto Vagheggi.

I premi per i finalisti e per tutti i partecipanti sono stati forniti da Wilson, sponsor tecnico della manifestazione.

RISULTATI

Singolare maschile under 10

Semifinali: Bulletti b. Paoletti 4-0 4-1, Peloni b. Giovacchini 4-2 4-1.

Finale: Bulletti b. Peloni 4-1 4-1.

Singolare femminile under 10

Finale: Squarciali b. Garzi 4-3 4-3.

Singolare maschile under 12

Semifinali: Mattesini b. Terziani 6-2 6-0, Donnini b. Marcantoni 6-4 6-4. Finale Mattesini b. Donnini 6-2 6-2.

Singolare femminile under 12

Finale: Carboni b. Mencaroni 6-2 6-1.

Singolare maschile under 14

Semifinali: Milleri b. Parrini 6-1 6-2, Fadini b. Tenti 6-0 6-4. Finale Milleri b. Fadini 6-4 6-2.

Singolare femminile under 14

Finale: Pucci b. Barbini 6-2 6-4.

Singolare maschile under 16

Semifinali: Maccioni b. Petrucchioli 6-3 6-1, Funghini b. Valenti 6-4 6-4. Finale: Maccioni b. Funghini 6-1 6-1.

Singolare femminile under 16

Finale: Bozzi b. Magnanini 6-3 6-7 7-6.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
VINCENTO LUCENTE

Vice Direttore
ISABELLA BIETOLINI

Redazione
IVO CAMERINI, RICCARDO FIORENTINOLI,

LORENZO LUCANI, LAURA LUCENTE,
FRANCESCO NAVARRA

Opinionista
NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini,

Anna Maria Bianchi, Rolando Bietolini, Stefano

Bistarelli, Piero Borrello, Pierfrancesco Camerini,

Luciano Catani, Francesco Cenci, Glenda Furia,

Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio

Lucheroni, Lilly Magi, Mario Parigi, Francesca

Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggi,

Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo

Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele

Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cento Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioni

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Publicità: Giornale L'Ettruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua

(23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413.00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

lunedì 26 novembre, è in tipografia

martedì 27 novembre 2007

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it -E.mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

ATTUALITÀ

Rivisitiamo il nostro destino

Record di presenze al Museo Etrusco

Concerto dell'Arma dei Carabinieri

CULTURA

Letteratura e musica negli incontri culturali

I giullari dei pazzi

Domenica al Museo tra Musica e aromi

DAL TERRITORIO

CAMUCIA

Nuovo orario ferroviario: tra luci ed ombre

CORTONA

La Compagnia EgriBiancoDanza

MERCATALE

La chiesa di S.Andrea di Sorbello riapre ai fedeli

SPORT

Bene il T.C. Cortona

Paolo Milleri Campione Under 14

Fratta primo con sette punti di vantaggio